Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
SCUola di Dono, nel Sud – Seconda edizione

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
16 - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Assicurare le donazioni necessarie educando i donatori e la popolazione, in particolare giovanile, al dono come atto civico in risposta ai bisogni sanitari del proprio territorio e motivando nuovi giovani alla solidarietà e al volontariato.

Obiettivo

Coerenza con il contesto regionale

Il progetto tiene in considerazione le grandi problematiche evidenziate nel contesto: un territorio che soffre di **sistemi sanitari in difficoltà**, che spesso vedono **migrazione sanitaria** e devono **ricevere da altre regioni il necessario** al proprio fabbisogno; una **cultura del dono come azione civile** che va fatta maturare al di là della motivazione soggettiva, e una **condizione economica** e in particolare **giovanile di gravissimo disagio**.

L'obiettivo risponde alle criticità evidenziate nel contesto:

- **disponibilità di sangue e plasma bassi** rispetto agli indici raccomandati a disposizione della popolazione, e basso consumo ospedaliero e farmacologico che indicano un contesto sanitario che non garantisce appieno le necessità sanitarie della regione, con **tassi di mortalità evitabili più alti** che al Nord. A questo si aggiungono la variabilità mensile e le carenze estive. Si intende perciò contribuire ad **assicurare le donazioni necessarie** ai sistemi sanitari regionali.
- garantire l'attività di trapianto di cellule staminali emopoietiche, inserite nei LEA grazie alla disponibilità di un ampio bacino di potenziali donatori di midollo osseo iscritti al Registro Italiano
- Si inserisce nelle difficoltà del sistema delle donazioni: cultura della donazione ancora legata alla **generosità del donatore** (accesso libero alla donazione), **donatori occasionali** (spesso parenti ospedalieri) non associati; ma anche tra quelli associati a Avis **donatori di "una sola volta"** con una frequenza media di donazioni annue poco superiori a 1. D'altro canto le indicazioni del CNS richiedono di promuovere il processo di transizione dalle donazioni con accesso libero a **donazioni programmate a seconda delle necessità** con una convocazione mirata ai donatori
- Regioni dove la **partecipazione al dono** è bassa nelle aree metropolitane e costiere, nelle regioni più popolose in Campania e Puglia; con la necessità di educare la popolazione alla cultura della donazione e ampliare il bacino dei donatori

- Gravi condizioni **economiche e di precarietà giovanile** (disoccupazione, emigrazione, giovani NEET) cui rispondere con il coinvolgimento di un alto numero di giovani.

Il focus educativo e di comunicazione per contribuire ai bisogni sanitari **vede la leva nei giovani di servizio civile**, cui dare motivazione e un'opportunità che può essere loro di grande aiuto. A fronte delle difficili condizioni e delle sfide che i giovani dovranno incontrare nel futuro, le Associazioni Avis e ADMO intendono dare loro una maggiore consapevolezza, comunicare la propria visione relativa alla collocazione di solidarietà nel contesto, e dare loro degli strumenti formativi come opportunità per poter proseguire nel loro percorso.

Contributo al programma

Obiettivo 3

- Il progetto è coerente con il Programma nell'**obiettivo 3** che mira a **assicurare la salute** e il benessere per tutti e per tutte le età: tende a garantire alle popolazioni delle regioni meridionali con le carenze sanitarie descritte **l'apporto di donazioni di sangue e cellule staminali emopoietiche necessarie** a permettere trasfusioni e sopravvivenza in primo soccorso e emergenza, interventi chirurgici, trapianti, cura di varie forme di anemia cronica e **malattie oncologiche altrimenti evitabili,** con un tasso di mortalità più alto che al Nord. Il **plasma** ottenuto da apposite donazioni inoltre è elemento vitale per ottenere, mediante lavorazione farmaceutica, numerosi farmaci "salvavita" per molte patologie e che nelle regioni del Sud viene altrimenti acquistato sul mercato con **relativi costi pubblici** e crescenti difficoltà di reperibilità. Si inserisce in un sistema sanitario in cui è necessario **incrementare le donazioni** di sangue per i consumi interni ed **essere meno dipendenti dal soccorso di altre regioni**.
- Il progetto si inserisce in un contesto dove i sistemi sanitari sono a volte carenti (carenza di personale, attrezzature, ripresa dele attività ospedaliere dopo le sospensioni dovute al Covid,) contribuendo con un **apporto di sussidiarietà alle necessità regionali**
- Si propone anche di assicurare la salute mediante **l'educazione a una vita salutare**, mirando soprattutto al problema della sedentarietà ed eccesso di peso segnalato come critico per le regioni meridionali, attraverso la sensibilizzazione e la partecipazione a attività sportive.

Obiettivo 10

- Il progetto si inserisce inoltre nel Programma *"Volontari in rete per il dono – Seconda edizione"* volto a ridurre le disuguaglianze (**obiettivo 10**) mediante i **reciproci contributi dei diversi progetti all'autosufficienza nazionale**: **le regioni in carenza di sangue e emocomponenti**, come gran parte di quelle che partecipano al presente progetto, **ricevono le unità necessarie** alle proprie esigenze da altre regioni in modo sistematico o durante le periodiche emergenze mensili. In merito alla donazione delle cellule staminali emopoietiche attraverso la partecipazione al registro nazionale dei donatori di midollo osseo, fondamentale per l'attività di trapianto necessaria a livello nazionale.
- Anche a livello territoriale il progetto si distribuisce tra **aree metropolitane** con i più alti accentramenti abitativi, a **città costiere**, a **piccoli centri delle aree interne** a vocazione agricola. Situazioni differenti, popolazione e giovani volontari con risorse e problematiche diverse, cui lo **stesso progetto unitario**, nell'ottica dell'**obiettivo 10**, offre **medesime risorse, linee guida e opportunità**.
- Un progetto che coinvolge 168 giovani: **il 33% degli operatori dei 5 progetti gestiti da Avis Nazionale** all'interno del Programma "Volontari in rete per il dono – Seconda edizione" appartengono a queste regioni meridionali con condizioni di maggiore svantaggio per i giovani

Settore di "educazione e promozione dei diritti del cittadino"

- Il progetto mira a svolgere un'azione educativa, in linea con il **settore** di "**educazione e promozione dei diritti del cittadino**", nell'educare la popolazione e i donatori a una nuova **cultura della donazione** e del **diritto- dovere della salute**. Un "diritto" che riguarda i beneficiari, potenzialmente tutti i cittadini e i residenti sul territorio che potrebbero averne bisogno, e un "dovere" di solidarietà e partecipazione che riguarda l'intera popolazione. Una nuova **cultura rivolta alla risposta a un bisogno**, **più che alle motivazioni personali del donatore** secondo la tradizionale accezione di spontanea soggettività, accompagnata da un'informazione corretta sulle necessità regionali, porta a rispondere alle difficoltà e al divario tra le richieste sanitarie dei pazienti e le donazioni dei cittadini.
- Una cultura che contagia e diventa risposta motivante anche per gli stessi **giovani di servizio civile**, che nell'esperienza raccolgono **un'opportunità di impegno e partecipazione** che è anche una risposta al disorientamento sociale e economico dell'area e potrebbe porsi come un valido argine contro il disimpegno e l'emigrazione. Il progetto considera anche i giovani operatori volontari con attenzione alla loro crescita e motivazione in un contesto con poche opportunità, mirando a **fornire preparazione e motivazione alla solidarietà e al volontariato**. Questo in linea con le considerazioni espresse nel *Programma* sull'importanza delle azioni di impegno civile gratuito per l'attaccamento al territorio e al benessere personale.

- Il progetto mira a fornire una **educazione di qualità** ai giovani partecipanti, con l'impegno profuso dai 46 formatori specifici, dal percorso sul riconoscimento delle competenze, dal monitoraggio periodico che verifica le conoscenze acquisite, e soprattutto da una esperienza ricca e stimolante, che fa loro acquisire le **competenze base** utili nel loro futuro percorso, competenze sociali e civili e una motivazione per continuare a metterle in campo. Considerando anche il gap formativo sofferto nelle regioni meridionali, si intende anche fornire ai giovani volontari **competenze informatiche** di base e valorizzare le competenze loro proprie soprattutto nel campo della comunicazione giovanile. La partecipazione di una **maggiore percentuale femminile** tra i giovani e le giovani partecipanti, in cui entrambi collaborano in condizioni paritarie e di reciproco rispetto e aiuto, vale ad attuare l'**equità dell'educazione** anche in questa esperienza formativa.
- Il progetto ha un **focus educativo** inoltre sui **giovani come destinatari** delle azioni progettuali, nelle scuole, nelle iniziative da studiare appositamente per coinvolgerli.
- In linea con il Programma ispirato dall'Agenda 2030 e del PNRR (principio *Do No Significant Harm)* richiamato dal Piano Triennale, si tende a dare consapevolezza e stimolare ad assumere **comportamenti sostenibili nello svolgimento delle azioni progettuali**.
- Il progetto si inserisce nel Programma "Volontari in rete per il dono – Seconda edizione*"* inteso come una **rete da creare** per rendere i **giovani partecipi e propositivi** e creare le condizioni perché le loro proposte vengano stimolate, vagliate e adottate dalle Associazioni presso le quali svolgono il servizio. Verranno attuate diverse misure e opportunità perché i giovani rimangano in contatto, si confrontino e avanzino le loro **proposte**.

Coprogettazione ai fini del raggiungimento dell'obiettivo

Il progetto si realizza mediante una **rete di 95 sedi associative AVIS di 4 regioni**, accorpate in un solo progetto per i caratteri territoriali e settoriali che le accomunano. Da questa edizione sono presenti tre sedi di **ADMO**, Associazione Donatori Midollo Osseo, con cui si intende allargare le opportunità per raggiungere l'obiettivo in modo più variegato.

L'obiettivo è raggiunto solo in un'ottica di **complementarità tra i vari livelli associativi e** ciascun Ente coprogettante contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo secondo la propria specificità:

- **le sedi regionali e provinciali** (o comprensoriali per le città metropolitane) hanno funzione di **coordinamento**, di comunicazione, di gestione di progetti sull'intero territorio,
- le **sedi comunali hanno una funzione operativa**, gestendo direttamente la sensibilizzazione e della popolazione, le attività educative nei confronti dei giovani, la promozione del dono, la cura del percorso dei donatori fino alla realizzazione delle donazioni necessarie.
- La **sede regionale** Puglia **ADMO** ha funzione di **coordinamento**, di comunicazione, di gestione di progetti sul territorio tramite le **due sedi operative** provinciali, che gestiscono l'attività d'informazione ed iscrizione di nuovi potenziali donatori
- **Tutte sono ugualmente impegnate nei confronti dei giovani** che vengono accompagnati nel percorso di servizio civile

Contributo degli enti coprogettanti all'obiettivo del progetto

Rispetto all'**obiettivo del progetto** "*Assicurare le donazioni necessarie educando i donatori e la popolazione, in particolare giovanile, al dono come atto civico in risposta ai bisogni sanitari del proprio territorio e motivando nuovi giovani alla solidarietà e al volontariato*":

- Il **contributo per assicurare le donazioni necessarie** è raggiunto in modo complementare tra le sedi di coordinamento e programmazione delle donazioni, interlocutori con il sistema sanitario pubblico, e le sedi comunali operative che a diversi livelli richiamano e accolgono nuovi donatori e mantengono i rapporti con i donatori fino a organizzare l'attività donativa. **ADMO** contribuirà con la sede regionale che, interfacciandosi con il competente registro regionale, effettua programmazione ed organizzazione dell'attività di iscrizione svolta sul territorio dalle sedi operative partecipanti il progetto.
- L'obiettivo del progetto volto a **educare la popolazione, in particolare giovanile, al dono come atto civico** verrà proseguito in modo complementare tra le sedi di coordinamento **AVIS** e **ADMO** che propongono e materiali di comunicazione, campagne, progetti promozionali, relazioni con altre componenti sociali, e le sedi operative che realizzano gli interventi presso il territorio di riferimento.
- La fidelizzazione dei **donatori per educarli al dono come atto civico in risposta ai bisogni sanitari del proprio territorio** e trasportarli da una donazione "una tantum" a un atto periodico rispondente ai reali bisogni viene perseguito da tutte le sedi, in particolare dalle sedi comunali che hanno rapporto diretto con i donatori.

- La **motivazione dei giovani operatori alla solidarietà e al volontariato** viene realizzata **in modo analogo** tra tutti gli enti, anche mediante reti operative e di confronto tra i **diversi giovani provenienti da tutte le diverse realtà**.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Qui i valori degli obiettivi del progetto: i valori iniziali sono richiamati dalle tavole presenti nella descrizione del contesto, quelli finali sono misurati dall'impatto del progetto e delle azioni svolte dai 168 operatori volontari nelle 95 sedi di attuazione, calcolati sui **risultati attesi** dalle azioni progettuali indicati alla voce 5.1 dopo la descrizione dettagliata delle attività.

Criticità territoriali (*voce 3 del progetto*)	**Obiettivo**	**Ambiti di azione**	**Indicatori**		**Valori**		***Fonti di verifica***
					Da (*voce 3 arrotondati*)	A (*obiettivo*)	
Le regioni meridionali raccolgono quantitativi di e plasma inferiori all'indice raccomandato per la loro popolazione devono confermare le donazioni di sangue necessarie Basso il saldo tra dimessi e nuovi iscritti al Registro IBMDR e ADMO	Assicurare le donazioni necessarie	Donazioni di sangue plasma Cellule staminali emopoietiche	Raccolta sangue / adeguata alla popolazione: indice 40 unità / 1.000 abitanti	Campania Molise Puglia Basilicata	Inferiore Adeguata Adeguata Adeguata	Incrementata Consolidata Consolidata Consolidata	*Centro Nazionale Sangue*
			Raccolta plasma / adeguato alla popolazione: indice 18 Kg / 1.000 abitanti	Campania Molise Puglia Basilicata	Inferiore Inferiore Inferiore Inferiore	Incrementata Incrementata Incrementata Incrementata	
			Indice di reclutamento rispetto alla popolazione residente	Puglia	28	30	*IBMDR*
Cultura del dono legata alla generosità soggettiva più che alle richieste regionali	educando al dono come atto civico in risposta ai bisogni sanitari	Consolidamento della donazione programmata	N sedi in cui si prenota la donazione (+5%)		72	75	*Dati delle Avis co-progettanti*
			N° di donatori delle sedi comunali da informare e seguire		88.200	88.200	
Donatori di una sola volta Media di donazioni annue: Campania 1,24 Molise 1,2 Puglia 1,38 Basilicata 1,49 Media italiana 1,63	i donatori	Fidelizzazione	N° ore settimanali dedicate ai contatti personali con i donatori per mezzo degli operatori SCU		/	2.700	
Sensibilizzazione scarsa o da indirizzare: Percentuale di donatori ogni 100 abitanti Scarsa in Campania (1,58) e Puglia (2,27), diffusa ma da educare	e la popolazione	Appello alla popolazione	N° stimato di persone raggiunte mediante i social: Facebook (+3%) Instagram (+5%)		208.500 79.500	210.000 83.500	
		Iniziative sul territorio	Persone raggiunte mediante iniziative sul territorio (+5%)		67.500	70.800	

in Molise (4,63) e in Basilicata 5,5)						
Sensibilizzazione nelle scuole non ancora riattivata pienamente	in particolare giovanile	Coinvolgimento di giovani	Ripresa dei contatti e delle iniziative educative nelle scuole: N° studenti contattati (+5%)	30.300	31.800	*Dati delle Avis co-progettanti*
Pochi i giovani donatori in proporzione alla popolazione giovane nelle grandi città in Campania (1,22) e in Puglia (1,81)			N° giovani contattati con iniziative dedicate (+10%)	12.000	13.200	*Dati delle Avis co-progettanti*
			N° giovani donatori nelle sedi comunali di progetto, incrementati dall'azione dei 168 operatori SCU nelle sedi operative	22.000	25.000	*Dati convalidati dalle Avis Regionali*
			N° giovani donatori (18 – 35 anni) nelle sedi ADMO, incrementati dall'azione dei 168 operatori SCU nelle sedi operative	14.880	15.500	*IBMDR*
Condizioni giovanili di disagio e mancanza di prospettive accentuate dalla crisi sociale e economica: Giovani NEET Disoccupazione giovanile Tendenza all'abbandono di molti giovani a causa delle scarse opportunità	motivando nuovi giovani alla solidarietà e al volontariato.	Percorso formativo e di impegno sociale per i giovani	N° di giovani cui offrire un percorso formativo e di crescita civile			*Avis Nazionale e Ufficio di Servizio Civile*
			N° giovani con formazione teorica di 104 ore	/	168	
			N° giovani con riconoscimento certificato delle competenze acquisite			
			N° giovani seguiti in un tutoraggio di orientamento al lavoro	/	168	
			N° stimato di giovani partecipanti che continueranno un'attività di volontariato	/	70	

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Coprogettazione

Gli operatori parteciperanno a un progetto che coinvolge 168 giovani di 4 diverse regioni e delle due associazioni **AVIS** e **ADMO** che darà loro modo di scambiare esperienze e stimoli in un ambito più ampio di quello della loro provenienza. Anche nelle sedi dove svolgeranno il loro servizio senza altri compagni di servizio civile, la **collaborazione con gli altri operatori** sarà rilevante dall'inizio alla fine del percorso. Dalla formazione generale, che darà loro una opportunità di **costituire il gruppo** attraverso le giornate di formazione, il percorso di apprendimento comune con le molteplici figure formative, di monitoraggio, di valorizzazione delle competenze acquisite, darà loro modo di recepire informazioni da svariate **figure associative o professionisti di diversa provenienza** e **l'accoglienza in un mondo associativo con comuni valori**. Avranno modo di **mantenersi in contatto attraverso una rete virtuale** dedicata alle attività proprie in cui possono essere propositivi e di supporto all'intera rete associativa.

Tutti gli operatori parteciperanno al sistema delle Avis con **un lavoro che si integra in modo complementare tra le sedi** di coordinamento **regionale**, (coordinamento della promozione, della comunicazione, degli accordi con altri

partner istituzionali, di tutte le attività relative al percorso degli operatori volontari (voce F); quelle **provinciali**, cui attiene l'organizzazione delle donazioni su larga scala (programmazione della raccolta, autoemoteche, ecc.) e quelle **comunali** che effettuano direttamente presso la popolazione del proprio territorio l'attività di promozione, di contatti con donatori e aspiranti donatori e di realizzazione delle donazioni, da effettuare presso i Servizi pubblici o le Unità di raccolta associative fisse o Mobili.

Tutti gli operatori che svolgeranno servizio presso le sedi ADMO svolgeranno attività coordinata **a livello regionale** (campagne di comunicazione e accordi con gli enti sanitari preposti) e attuata tramite le **sedi provinciali** per attività di sensibilizzazione e reclutamento presso i centri trasfusionali o nelle attività outdoor con kit salivari.

In ciascuna regione le attività della comunicazione, della promozione, della raccolta sono perciò coordinate strettamente, e effettuate **in modo complementare tra gli operatori delle diverse sedi**. Nelle descrizioni seguenti per ogni attività **si specifica gli operatori di quali sedi saranno coinvolti secondo la specifica competenza**.

Tutti gli operatori sono invitati ad assumere, durante lo svolgimento delle attività del progetto, comportamenti quanto più **ecosostenibili e attenti all'impatto sull'ambiente**, anche nelle attività più semplici (utilizzo della plastica, della carta, dei trasporti, dell'energia, modalità di consumo dei pasti, ecc.)

A. Consolidamento della donazione programmata

A1	**Maturazione della cultura del dono come atto civico** Gli operatori di servizio civile parteciperanno a informare **adeguatamente** i donatori e avviarli a una **prenotazione delle donazioni**. Utilizzeranno le occasioni di contatto con i donatori e gli strumenti informativi, la newsletter, le occasioni informative e di contatto personale. In questo ambito rientra il tema della **donazione di plasma**, informando i donatori delle diverse modalità di procedure. In ogni sede di progetto, con iniziative di comunicazione digitale, con manifesti, in piazza o nelle scuole gli operatori diffonderanno la comunicazione. Gli operatori **ADMO** svolgeranno attività di sensibilizzazione sul territorio. E collaboreranno alla realizzazione di contenuti per i canali associativi verso i potenziali donatori iscritti per mantenere la motivazione e l'affiliazione.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto, a seconda del diverso livello di competenza delle sedi RUOLO: Il loro ruolo sarà di autonoma gestione di rapporti diretti con i donatori
A2	**Coordinamento e segnalazioni sulle carenze ematiche delle aziende ospedaliere** A seconda dell'organizzazione regionale rispetto all'assegnazione o meno di particolari quantitativi di raccolta o tipologie di donazioni, descritta alla voce 5.1, gli operatori parteciperanno all'organizzazione del sistema delle donazioni nelle proprie sedi. Saranno di appoggio ai responsabili della programmazione delle raccolte, da cui ricevono indicazioni precise sulle modalità ed esigenze locali.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori a seconda del livello di competenza della sede RUOLO Il loro ruolo sarà amministrativo, richiedente competenze nell'utilizzo di sistemi informatizzati di gestione dati
A3	**Potenziamento della programmazione e prenotazioni** Gli operatori parteciperanno all'organizzazione del sistema di programmazione, alla gestione dei ai calendari di giornate di donazione e alle prenotazioni dei donatori. Dovrà diventare sempre più la modalità più comune di accesso alla donazione, e gli operatori parteciperanno a questo processo in appoggio ai volontari e agli amministrativi che gestiscono le donazioni. Gli operatori **ADMO** in Puglia le sedi di progetto utilizzano la piattaforma di gestione associativa "donatoriadmo.org" per l'attività di prenotazione appuntamento per il prelievo ematico necessario per l'iscrizione, in base ai calendari forniti dalle strutture ospedaliere.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi comunali AVIS e tutte le sedi ADMO che si occupano della gestione dei dati dei donatori come da scheda di dettaglio alla voce 5.1 RUOLO: Amministrativo e di utilizzo di programmi informatici
A4	**Aggiornamento dei dati dei donatori** Gli operatori parteciperanno all'aggiornamento periodico dei dati dei donatori prima e dopo la donazione soprattutto nelle sedi più piccole dove i diversi ruoli sono svolti da associati volontari (vedi voce 5.4). Dove ancora non fossero operativi gli strumenti informatici per la gestione dei donatori (vedi voce 5.5) avranno il compito di trasferire quanto più i dati su supporti informatici. Gli operatori **ADMO,** tramite la piattaforma associativa "donatoriadmo.org" supporteranno i donatori nell'attività di aggiornamento dati per migliorare il contatto e la fidelizzazione. La comunicazione con il pubblico dei donatori sarà svolta autonomamente dopo iniziale formazione specifica.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi che saranno coinvolti nella gestione dei dati sono indicati nello schema alla voce 5.1 RUOLO: Amministrativo e di comunicazione con il pubblico dei donatori

A5	**Cura dei rapporti e convocazione dei donatori** Nelle sedi comunali gli operatori attiveranno contatti diretti con i donatori, per via telefonica, via mail, SMS, WhatsApp, ecc. La modalità, i contenuti e le richieste specifiche variano da sede a sede, ma tutte volte a informare, motivare, convocare i donatori e fidelizzarli a una pratica che ha maggiore valore (di solidarietà ma anche di tutela della salute) se ripetuta e resa periodica. Gli operatori nelle sedi **ADMO** prenderanno contatto con i potenziali donatori e di fornire loro tutte le informazioni necessarie per procedere nell'iter di iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo tramite l'utilizzo di telefoni, mail e piattaforme gestionali ad hoc. In base agli specifici accordi con il Registro Regionale, provvederanno a fissare gli appuntamenti per il prelievo ematico e gestire l'iter burocratico necessario o per il prelievo di campione salivare negli eventi in outdoor.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi che svolgono attività di "chiamata" come da voce 5.1 RUOLO: Ruolo relazionale e informativo, comunicazione personalizzata con i donatori.

B. Raccolta di sangue e plasma e fidelizzazione dei donatori

Il grande impegno delle sedi per contribuire agli obiettivi di raccolta e iscrizione nuovi potenziali donatori di midollo osseo avrà il supporto degli operatori per realizzare il **sistema associativo in molti casi sussidiario a quello pubblico** da molti punti di vista carente nelle regioni del progetto. **Il valore aggiunto offerto dai giovani** presenti nelle sedi è il **contatto motivante con i donatori** utili a motivarli, convocarli, seguirli durante la donazione, fidelizzarli a ripeterla per la donazione di sangue e di mantenerli informati e motivati per la donazione di cellule staminali emopoietiche. Occorrerà mantenere una comunicazione diretta, mediante strumenti associativi di comunicazione, per informare sulla necessità del dono e sui vantaggi al donatore anche in termini di prevenzione della salute. Si tratterà di coinvolgerlo in azioni sociali e motivanti, atte anche a ribadire l'importanza della solidarietà e dell'azione civica.

B1	**Donazioni di plasma in aferesi** Gli operatori, secondo le possibilità delle sedi di inviare i propri donatori a servizi adeguatamente attrezzati, parteciperanno all'organizzazione delle donazioni di plasma, che richiedono una attenta analisi delle caratteristiche dei donatori adeguati, una convocazione mirata, la programmazione e il controllo che l'appuntamento - che occupa l'Unità di Raccolta per un lungo periodo di tempo -sia rispettato e infine un'opera di feedback.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi che svolgono attività di raccolta come da scheda di dettaglio alla voce 5.1 e secondo le possibilità delle sedi di raccogliere plasma descritto negli schemi di dettaglio alla voce 3. RUOLO: Ruolo amministrativo e informatico, comunicazione personalizzata con i donatori.
B2	**Accoglienza dei donatori** Gli operatori accoglieranno e assisteranno **i donatori** nelle fasi dell'accettazione offrendo maggiori informazioni relative alla donazione, aiutando la compilazione dei questionari di idoneità, nella saletta di attesa, subito dopo il prelievo e nella sala di ristoro, con una personale attenzione a dubbi, timori, soddisfazioni. In alcune sedi esiste già una collaborazione per la donazione di midollo osseo: si potenzieranno le occasioni per la presenza degli operati volontari **ADMO** presso i centri trasfusionali per l'attività di sensibilizzazione dei donatori nel target di età (18 – 35 anni) invitandoli all'iscrizione ad IBMDR come potenziali donatori di midollo osseo. L'attività di accoglienza è un **servizio molto utile ai donatori** e in genere è **gratificante per i giovani volontari**, per l'aspetto relazionale e la partecipazione al coronamento di un percorso cui loro stessi prendono parte. Accordi appositi sono stati stipulati con alcune **Aziende sanitarie**, a testimonianza di un lavoro che viene svolto in tutte le regioni e che risulta di particolare interesse per le Aziende ospedaliere. In particolare, sono state stipulate in **Campania** con ***l'Associazione A.Do.S*** e in **Molise** con ***ASREM*** e la ***Gemelli Molise***, per accogliere gli operatori SCU di Avis all'interno delle Case di Cura, dei Servizi Trasfusionali nei Poliambulatori e nell'Ospedale, perché svolgano le attività di **accoglienza del donatore**: la collaborazione risulta un ottimo veicolo per la **comunicazione del messaggio della donazione ai pazienti**, **ai familiari e visitatori** dei pazienti, e per far effettuare direttamente i prelievi a chi si rendesse disponibile. Gli operatori in servizio civile saranno coinvolti come elementi importanti nell'opera di **promozione e di accoglienza** dei donatori. In **Puglia** un ***accordo di partenariato con il Policlinico di Bari*** permetterà a chi tra	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi che svolgono attività di accoglienza come da scheda di dettaglio alla voce 5.1 RUOLO: Il loro ruolo sarà autonomo, di contatto con il pubblico, di comunicazione diretta e motivante con il donatore

	i donatori voglia partecipare di effettuare personalmente una donazione in occasione di giornate di prelievo a loro espressamente dedicate.	
B3	**Avvicinamento ai donatori con Unità Mobile** Gli operatori parteciperanno a parte delle giornate **di raccolta** organizzate con l'Unità Mobile per raggiungere la popolazione in momenti e luoghi più opportuni e coinvolgere persone che altrimenti non si attiverebbero. Parteciperanno alla fase di organizzazione delle giornate promozionali per il **primo test di idoneità** e a **quelle di raccolta** previa convocazione de donatori dell'area da raggiungere, anche con comunicazioni via radio, web, riviste, contatti personali ecc. Prenderanno parte alle raccolte anche in **giorni festivi**, più adatte ai potenziali donatori, e nelle **aree più distanti** dai punti di raccolta. Saranno più frequenti durante il periodo estivo di affluenza dei turisti e contemporanea emergenza sangue. Nelle sedi **ADMO** gli operatori svolgeranno attività di reclutamento di nuovi potenziali donatori tramite prelievo salivare con l'utilizzo del mezzo adibito a livello regionale.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi di progetto come da schema di dettaglio alla voce 5.1. RUOLO: Organizzazione dell'uscita, assistenza ai donatori
B4	**Contatti post donazione** Dopo la donazione, è importante **mantenere il rapporto con il donatore**, attività molto difficile da svolgere dal personale volontario o dai pochi amministrativi delle sedi. Il ruolo del volontario è utile in questo senso, con un **ulteriore rapporto relazionale**, di sollecitudine e informativo: sapere se hanno ricevuto gli esiti degli esami, se sono soddisfatti o se hanno qualche particolare esigenza, motivarli a ripetere la donazione. Li coinvolgeranno nelle **iniziative di fidelizzazione**: feste per i donatori, attività sociali, soprattutto nei piccoli centri, comunicazione associativa. Li richiameranno per **ricordare i servizi di medicina preventiva** offerti dal sistema delle donazioni.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi che svolgono attività di chiamata e di raccolta come da voce 5.1 RUOLO: Relazionale e di comunicazione personale con i donatori, Informativo mediante i canali di comunicazione associativi
B5	**Sostegno alla promozione e raccolta nelle sedi locali** In occasione di eventi, iniziative o particolari esigenze delle sedi diffuse sul territorio gli operatori potranno temporaneamente trasferirsi in una delle sedi di pertinenza per svolgere **l'attività di promozione** sul territorio e di **organizzazione delle donazioni**: il recupero dei dati dei donatori, la loro convocazione, la gestione dell'archivio.	OPERATORI COINVOLTI e RUOLO: Gli operatori potranno svolgere in caso di necessità eventuali azioni di supporto alle sedi locali finalizzate alla ottimizzazione delle attività di promozione o raccolta sul territorio
B6	**Servizi e prestazioni di prevenzione per i donatori** In contesti sanitari dove l'accesso ai servizi di base è spesso difficile e oneroso, alcune sedi svolgeranno servizi gratuiti o agevolati per i donatori con servizi di prevenzione della salute come visite specialistiche e screening ulteriori che si aggiungono agli ordinari esami di controllo che tutelano la salute del donatore. Gli operatori saranno di supporto alla programmazione delle attività e potranno presenziare per l'accoglienza dei cittadini che si sottopongono agli esami.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi che attiveranno i servizi RUOLO: Appoggio organizzativo informativo e di eventuale accoglienza

B7	**Iniziative sociali e fidelizzazione** I giovani saranno coinvolti nell'organizzazione e eventualmente partecipazione alle feste organizzate per i donatori o alle iniziative sociali (gite, cene) volte a fidelizzare i donatori e ad allargare le base sociale	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi comunali AVIS e tutte le sedi ADMO RUOLO: Appoggio organizzativo eventuale partecipazione con ruolo relazionale

C. Appello alla popolazione

I giovani parteciperanno alla sensibilizzazione della popolazione a partecipare al dono del sangue e delle cellule staminali emopoietiche come atto utile a contribuire a un bisogno comune della collettività.

C1	**Campagne di comunicazione** I giovani parteciperanno alla comunicazione associativa: per le specifiche campagne, proposte per lo più dalle sedi di coordinamento, il loro apporto sarà quello della **divulgazione e del rimbalzo sui social** dei messaggi e dei prodotti video e grafici predisposti. Per campagne più locali saranno anche invitati a **produrre in collaborazione** con i referenti della comunicazione **materiale di comunicazione** adatto in diverse modalità (post su un social network; spot radiofonici; video di 30'; brevi articoli da pubblicare su riviste on line; il testo di un volantino; una testimonianza; ecc.) A tal fine potranno proseguire il percorso avviato durante la formazione, che vede specifici laboratori sulla comunicazione. Alcune esperienze formative hanno portato alla creazione di prodotti di comunicazione ancora vivi, come esempio in Puglia la rivista associativa "AVISiamoci" ora pubblicata periodicamente sul sito web o ancor più la campagna di comunicazione sul servizio civile nata dopo l'incontro / confronto .	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto. RUOLO: Disseminazione della comunicazione e partecipazione all'aspetto creativo di nuovi messaggi
C2	**Campagne estive** Gli operatori prenderanno parte alle campagne di comunicazione da realizzare durante il periodo estivo ai fini di evitare le ricorrenti carenze di sangue ed emocomponenti. Diffonderanno mediante i social i messaggi che saranno diffusi soprattutto sui media esterni. Parteciperanno alle raccolte straordinarie realizzate nelle località turistiche	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto. RUOLO: Disseminazione della comunicazione e partecipazione agli eventi e alle donazioni straordinarie
C3	**Promozione della donazione di plasma** Gli operatori parteciperanno alle campagne **promozionali sul dono del plasma**, in conformità con la campagna nazionale e con articolazioni locali, invitando i cittadini a una donazione che denota il senso di responsabilità civile. Diffonderanno il materiale informativo attraverso tutti i **canali informativi dell'Associazione** (siti web, le newsletter, le chiamate personali, e nuove forme di comunicazione da individuare) per motivare i donatori già attivi a praticare anche la **donazione in aferesi del plasma**. Distribuiranno ai donatori brochure informative, inseriranno post sui canali di comunicazione associativa e in particolare su Facebook, ne daranno informazione durante i contatti diretti con i donatori.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto. La campagna di promozione del dono del plasma è di livello nazionale RUOLO: Diffusione di una campagna associativa nazionale con tutti gli strumenti

C4	**Comunicazione con i mezzi associativi** **Il tema del "dono come atto civico"** verrà trattato in diverse forme e misure nei diversi canali di comunicazione. In **Campania** agli operatori in servizio civile sarà affidato l'incarico di **elaborare testi di notizie,** informazioni, dati da inserire sui siti web locali, e ai più adatti alle tecniche informatiche quello di gestire la comunicazione in linguaggio informatico. Sarà loro chiesto di proporre modalità per comunicare con i giovani utilizzando adeguato linguaggio e canali. In **Molise** parteciperanno alla **comunicazione associativa:** libretti, manifesti, pieghevoli, spot pubblicitari, articoli sui quotidiani, interviste televisive, manifestazioni nelle piazze. Saranno di appoggio per le uscite sui **media locali** con presenze su quotidiani locali, partecipazioni Tv locali e al TG3 regionale**.** In **Puglia** parteciperanno alla rivista regionale "**AVISiamoci**", disponibile on line**:** raccogliere e comunicare gli eventi della vita associativa regionale e locale, effettuare interviste e approfondimenti su temi di interesse sanitario e promozionale per fare uscire **due numeri a sei mesi di distanza.** Nelle sedi di progetto di Avis Regionale, Trani, Brindisi parteciperanno alla stesura di articoli sulle riviste locali, e in ogni sede parteciperanno alla comunicazione alla popolazione e ai donatori con tutte le modalità associative. In **Basilicata** parteciperanno alla pubblicazione di notizie sul **sito regionale, in uno spazio dedicato ai giovani,** alla realizzazione di **spot promozionali sul tema della donazione**, da utilizzare durante gli stand informativi o gli incontri nelle scuole. In **Puglia** gli operatori volontari **ADMO** parteciperanno alla realizzazione di contenuti per il sito regionale per mantenere informati i donatori iscritti e comunicare in maniera continuativa le iniziative ed eventi sul territorio.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto. RUOLO: Avranno il compito di utilizzare gli strumenti di comunicazione associativi per coniugare in diverse modalità il messaggio concordato. Saranno seguiti da esperti del settore e invitati a esprimere il potenziale creativo
C5	**Utilizzo dei social network** In ogni sede ai giovani verrà dato un ruolo importante nella gestione dei social. Sarà loro richiesta **collaborazione nella preparazione e pubblicazione** di post, immagini, video, notizie, interviste, ecc. Sarà loro chiesto aiuto per individuare **modalità di comunicazione loro congeniali** che più facilmente possano raggiungere altri giovani, e studiare la loro eventuale apertura. Avranno occasione durante la formazione di approfondire **l'utilizzo dei social a fini istituzionali e le loro potenzialità**. Saranno formati anche per un utilizzo a fine associativo degli strumenti più interattivi dei canali social: minivideo/foto in occasione di donazioni-campagne social completamente gestite da loro. In **Basilicata** saranno formati su come gestire i social, cosa pubblicare, quando, come potenziare e conservare i contatti. In **Puglia** si intende anche affidare loro, in collaborazione con i gruppi giovani, la **gestione delle pagine Facebook** aperte nelle sedi di progetto, da migliorare rendendole più interattive con il pubblico e i donatori, utilizzando servizi attraverso **survey online, ampliando il bacino** di utenza e creando **nuovi profili** su altri social.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto secondo i canali a disposizione descritti alla voce 5.5 RUOLO: Il loro ruolo sarà ideativo e creativo, di collaborazione e in alcuni casi di gestione autonoma della pagina o dei profili social
C6	**Condivisione delle campagne nazionali e regionali** I giovani, con la loro presenza assidua, potranno più facilmente diffondere con periodicità le campagne già predisposte da Avis Nazionale, ADMO Nazionale e della Avis e ADMO sovraordinate. Strumento più consono è l'utilizzo dei canali digitali; il sito web e i canali social. La diffusione è congeniale alle piccole sedi che hanno difficoltà a gestire autonomamente campagne di comunicazione e indicata a quelle che non ne fanno diffusione ripetuta frequentemente, non utilizzando così una risorsa utile	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto. RUOLO: Il loro ruolo sarà di divulgazione di campagne già predisposte, utilizzando autonomamente i canali digitali

D. Iniziative sul territorio

I giovani saranno di aiuto nell'allacciare contatti, organizzare e realizzare le ricche attività in presenza sul territorio. Loro ruolo specifico quello di coinvolgere, mediante la loro presenza giovane e comunicativa, nuovi eventuali donatori di sangue e cellule staminali emopoietiche.

D1	**Eventi di visibilità sul territorio** Per potenziare le **attività in presenza** i giovani parteciperanno agli eventi culturali, sociali, ricreativi, sportivi come occasioni di sensibilizzazione al dono del sangue. Parteciperanno **all'organizzazione delle iniziative sul territorio** (eventi, feste,	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto: gli operatori delle

	manifestazioni, appuntamenti gastronomici o feste tradizionali, eventi musicali; ludici, eventi sulle spiagge, Notti Bianche) come elemento di coesione sociale. Nel caso fossero previste, presenziando con **l'Unità Mobile** o con **stand informativi** sulla prevenzione sanitaria, sulla donazione e sull'esperienza di servizio civile o. Avranno l'occasione di operare in collaborazione con gli altri soggetti attivi. Tra quanti hanno stipulato apposito partenariato di collaborazione sono il ***Centro Servizi Volontariato TREE*** che darà supporto per la diffusione presso altre associazioni; l'Associazione ***ADMO,*** *Associazione Donatori Midollo Osseo*, in Molise; ***Domos,*** Donatori Midollo Osseo, in Basilicata. In Molise parteciperanno all'organizzazione di un evento sportivo cui i ***Lions Club*** preparano comunicazione e stampa. Ovunque avranno l'appoggio del ***CSV Net*** come da accodo di rete.	sedi di coordinamento regionali e provinciali daranno sostegno organizzativo. Gli operatori nelle sedi locali si attiveranno e parteciperanno alle iniziative. RUOLO: Appoggio organizzativo di preparazione e gestione degli eventi, informazione al pubblico, collaborazione con altri soggetti operanti nelle comunità di apparenza
D2	**Eventi sportivi per la promozione del movimento e vita sana** Parteciperanno alle attività volte a **promuovere i temi della salute e delle attività di Avis** e ADMO mediante l'attività sportiva prendendo parte attiva, anche come giocatori, alle iniziative sportive del territorio o all'organizzazione di biciclettate, tornei, partite, giochi per educare la popolazione, in particolare i giovani a una **vita di movimento e più salutare**. A collaborare con la promozione della salute, del dono e della corretta alimentazione opererà il partner di progetto ***Coldiretti Puglia.***	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto: RUOLO: Saranno presenti agli eventi in qualità di staff organizzativo e allestendo stand informativi, mirati in particolare al tema del rapporto tra sport e salute. Potranno partecipare direttamente alle iniziative come protagonisti
D3	**Apertura a nuovi bacini di donatori** I giovani saranno coinvolti in tutte le **iniziative volte ad allargare il bacino dei donatori** rivolendosi a categorie particolari raggiungibili mediante campagne di comunicazione e relazioni specifiche. Quanto agli **stranieri**, gli operatori delle sedi che intendono attivare delle iniziative vi prenderanno parte mettendo in gioco il proprio aspetto relazionale e comunicativo. Avranno particolare attenzione relazionale e linguistica nell'**accoglienza degli stranieri donatori** nelle Unità di Raccolta e nei centri donatori per l'iscrizione ad IBMDR. Quanto alle iniziative informative presso le diverse **caserme o scuole delle Forze dell'Ordine**, **Istituzioni pubbliche**, saranno d'appoggio nella preparazione delle iniziative informative e delle eventuali giornate dedicate alla donazione ed iscrizione come potenziali donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche. Anche per quanto riguarda il **mondo delle aziende**, avranno un ruolo di appoggio organizzativo e di gestione delle iniziative di promozione e di realizzazione di eventuali donazioni ed iscrizione come potenziali donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche. Parteciperanno anche alle iniziative solidali a sostegno di situazioni di bisogno. Ovunque, inoltre, l'impegno di ampliamento dei donatori avviene, in modo meno mirato, rivolto a tutta la popolazione mediante i **punti informativi** e la **presenza itinerante** con l'autoemoteca.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi locali RUOLO: Comunicazione e coinvolgimento della popolazione durante le attività con presenza diretta sul territorio. Ruolo interlocutorio nella costruzione di collaborazioni e di mediazione e coinvolgimento relazionale
D4	**Convegni informativi** Quanto alla comunicazione più prettamente **sanitaria e specifica**, gli operatori parteciperanno, mediante banchetti informativi e promozionali sul territorio svolti dagli enti co-progettanti, per diffondere le **informazioni di base** che avranno acquisito nel percorso formativo. Per la realizzazione di convegni più specifici per i quali di attinge a risorse specialiste in ambito sanitario, il loro ruolo sarà **organizzativo e di staff esecutivo**. Saranno invitati a prenderne parte quanto più possibile per permettere anche a loro di **riceverne un approfondimento culturale e formativo**. Parteciperanno perciò alle iniziative in collaborazione con i soggetti del territorio che le potranno favorire: dal ***CSV***, al ***SISM***, a ***Multicenter School***, alle altre Associazioni del dono come ***Domos***; ai referenti di **Telethon** per le iniziative a sostegno della ricerca.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi locali di progetto. RUOLO: Appoggio alla gestione organizzativa e informazione

E. Iniziative di coinvolgimento di giovani

Ai giovani sarà richiesto di attivarsi per coinvolgere altri giovani alla donazione di sangue e donazione delle cellule staminali emopoietiche, come testimoni di un anno di impegno e di consapevolezza sui temi della salute, della prevenzione e di stili di vita adeguati. Utilizzeranno le loro capacità comunicative nel rapporto con gli studenti delle scuole.

E1	**Collaborazione e attivazione di "Gruppi Giovani"** I giovani saranno invitati a partecipare alle **attività dei Gruppi Giovani** ove presenti o intessere reti di conoscenza e raccogliere i contatti orbitanti attorno alle sedi che non lo hanno attivato per **creare gruppi associativi giovanili**. Insieme ai gruppi giovani **parteciperanno alla pari** ad occasioni formative, all'ideazione comune di attività di **comunicazione** e di **eventi di coinvolgimento** dei coetanei, **attività** di promozione nelle **scuole** e **sensibilizzazione** alla donazione del sangue.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi in cui è presente un "Gruppo Giovani" o quelle che lo intendono attivare. Vedi schema 5.4 RUOLO: Partecipazione con ruolo attivo; ricerca di nuovi contatti
E2	**Iniziative per i giovani** I giovani saranno **stimolati a proporre iniziative** di coinvolgimento di altri giovani, attingendo dal bacino delle loro conoscenze, dai loro interessi, dalla loro esperienza personale e di comunicazione. Coinvolgeranno i giovani del territorio insieme ai "Gruppi giovani" di Avis nelle sedi dove sono attivi; parteciperanno all'organizzazione di concerti, eventi teatrali, incontri nei rioni e nei piccoli borghi; feste per i diciottenni e comunicazione mirata. Dove sono già organizzate, i giovani **si inseriranno nella programmazione** delle sedi di progetto proponendosi attivando e collaborando alle numerose proposte nate dall'esperienza passata e dalle recenti necessità di **ideare nuove iniziative**.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto RUOLO: Gestione di eventi in tutte le loro fasi: da quella ideativa, a quella organizzativa e di realizzazione
E3	**Partecipazione ai Forum Giovani e alle Assemblee associative** In **Puglia** e **Basilicata** gli operatori parteciperanno ai **Forum Giovani**, eventi di approfondimento di una tematica, costituzione di reti di conoscenze e lavoro comune, eventi formativi e progettazione di linee di azione. Gli operatori volontari saranno coinvolti insieme ai Gruppi Giovani nell'organizzazione, e parteciperanno alle iniziative anche per riceverne una **occasione di arricchimento e formativa**. Si tratta di ideare tematiche e contenuti, gestire la fase organizzativa e quella di esecuzione dell'evento. L'incontro è occasione per fare **formazione su temi comuni**, e poi elaborare strategie, dare vita a riflessioni, video e progetti di comunicazione, stringere conoscenze, **rafforzare la rete di contatti** per un lavoro comune. I giovani potranno seguire anche le Assemblee associative e partecipare attivamente ai lavori, in momenti per loro predisposti per condividere il loro contributo.	OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori; per i Forum i giovani della Puglia e della Basilicata RUOLO: Partecipazione a un gruppo di lavoro e di organizzazione di un evento in tutte le sue fasi, dall'ideazione alla realizzazione alla partecipazione a proprio beneficio
E4	**Creazione e diffusione video e audio** Dopo i laboratori formativi in cui particolare attenzione verrà data alla comunicazione, ai giovani sarà data occasione di partecipare alla creazione di prodotti video e audio collaborando ai progetti esistenti o proponendone di nuovi. In particolare si segnala in **Puglia** i giovani verranno stimolati a produrre audio-video con interviste, realizzate durante il corso dell'anno, sui principali eventi AVIS in ambito regionale e sull'esperienza del servizio civile. Gli operatori **ADMO p**rovvederanno alla creazione di contenuti audio e video per documentare gli eventi associativi sul territorio e la raccolta ed elaborazione di contenuti utilizzati per le rubriche social e le campagne di comunicazione nazionali.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto, anche in rapporto con l'Ufficio Comunicazione di Avis nazionale e ADMO Nazionale RUOLO: Il loro ruolo sarà di ideazione e realizzazione dei prodotti, mediante l'affiancamento di professionisti e la supervisione di dirigenti associativi esperti di comunicazione.
E5	**Coinvolgimento di studenti universitari** I giovani saranno coinvolti nelle attività di coinvolgimento dei coetanei universitari. Oltre a partecipare a iniziative più formali come incontri, seminari, banchetti informativi di promozione, saranno coinvolti in **attività più informali già sperimentate** come giochi informatici sulla donazione, eventi musicali, attività ludiche e l'organizzazione di donazioni dedicate. Si tratterà anche di **instaurare più**	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori in sedi vicine a città universitarie. RUOLO:

	stretti rapporti con gli studenti universitari per coinvolgerli maggiormente alle tematiche e iniziative della donazione del sangue e del midollo. Si segnalano in particolare gli accordi presi con diverse Università per favorire in modo articolato l'attività di promozione degli operatori. In **Molise** per la realizzazione di **incontri informativi** presso ***l'Università Unimol***. In **Basilicata** nei Poli Universitari di Potenza e Matera si intende riaprire mediante gli operatori di servizio civile gli **Info Point** a disposizione degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo. L'iniziativa promozionale agli studenti si basa sull'esperienza avviata da anni tra AVIS e l'Università della Basilicata che ha coinvolto gli operatori volontari in servizio civile delle esperienze passate. I giovani parteciperanno inoltre alle iniziative: **giornate di donazioni** dedicate nella Unità di raccolta fissa (Matera) o mobile (Potenza); allestimento di alcuni locali a disposizione come **aule studio** per gli studenti come punto di aggregazione; **seminari** sulla prevenzione alla salute, su stili di vita salutare e sulla donazione; iniziative informative e di donazioni anche **il personale e i docenti** universitari. Gli operatori **ADMO** in **Puglia** parteciperanno in maniera attiva alle iniziative in ambito universitario per la sensibilizzazione in aula presso Scuola Infermieristica Bari, la Scuola Infermieristica di Brindisi, l'Università Ekotecno Lecce, UNIFG MEDICINA, SCIENZE INFERMIERISTICHE E GIURISPRUDENZA in collaborazione con AVIS. Tali attività verranno inoltre incentivate ed ampliate grazie alla collaborazione, sviluppata in ambito nazionale con il **SISM.**	I giovani parteciperanno attivamente alle iniziative in programma ma saranno anche ideatori di nuove iniziative di coinvolgimenti di studenti universitari e, in collaborazione con gli studenti del SISM, di iniziative di coinvolgimento di altri giovani.
E6	**Progetti nelle scuole** I giovani saranno di aiuto per riprendere gli incontri nelle scuole. Parteciperanno agli incontri in **gruppi classi e ai concorsi** lanciati all'intero Istituto scolastico e gestiti poi dagli insegnanti, con eventi finali di chiusura concorso e **premiazioni**. Per le attività nelle scuole avranno il supporto di diversi soggetti con i quali si sono stipulati accordi **di partenariato**: in **Molise** la collaborazione *con l'**Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatrici** e* gli studenti universitari del ***SISM*** per gli aspetti medici nella conduzione degli incontri e una particolare esperienza in comunicazione *peer to peer*. Eventuali giornate di donazione dedicate verranno organizzate in collaborazione con gli addetti *dell'**ASREM*** Molise che inserirà dette giornate nella sua programmazione. In **Basilicata** con l'Associazione ***Domos*** per promuovere congiuntamente diverse modalità di donazioni e in **Campania** con iniziative nei poli scolastici di ***Multicenter school***. In **Puglia** con ***Coldiretti*** per promuovere nelle scuole l'educazione alimentare, la salute e la donazione. Gli operatori presso le sedi **ADMO** svolge attività di informazione, sensibilizzazione e iscrizione di nuovi potenziali donatori affiancati da volontari esperti in incontri svolti singolarmente o in collaborazione con AVIS ed altre associazioni del dono con la presenza di testimonianze di donatori e riceventi che possano trasmettere l'importanza di questo tipo di donazione.	OPERATORI COINVOLTI: tutte le sedi di progetto, che le svolgeranno a seconda delle possibilità dettate dalle condizioni locali come descritto alla voce 5.1. Le sedi di coordinamento hanno funzione di progettazione e coordinamento. RUOLO: sostegno organizzativo e di diretta partecipazione alle proposte.

F. Percorso formativo e di impegno sociale per i giovani

Durante un percorso per loro predisposto i giovani potranno; acquisire dai referenti associativi la loro testimonianza e **trasmissione dei valori di solidarietà**, impegno volontario, senso civico con la quale orientarsi; e ricevere degli strumenti utili al loro percorso in quanto ad **abilità di base e competenze e** acquisire una **maggiore consapevolezza** sul contesto in cui si collocano, sulle **sfide e opportunità** anche lavorative che sono riservate alla loro generazione in un contesto molto più ampio che quello locale.

F1 **F2**	**Formazione generale e specifica** Gli operatori in servizio civile seguiranno un percorso formativo utile per la loro crescita sociale e civile e necessario a realizzare le attività. I moduli formativi offrono una consapevolezza del significato dell'esperienza e danno gli strumenti per realizzare le attività. I giovani dovranno **obbligatoriamente prendere parte** a tutte le giornate di formazione generale **previste** dal progetto e programmate a calendario e partecipare a quelle realizzate online. N**on potranno chiedere giornate di permesso** in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla documentazione relativa. Gli operatori che dovessero perdere una giornata formazione generale **sono tenuti a recuperare la sessione** nelle apposite giornate di recupero	OPERATORI VOLONTARI: Gli operatori in tutte le sedi di progetto RUOLO: Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative proposte **seguendo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli**

	programmate da AVIS Nazionale, anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio ed entro il termine previsto dal progetto. Anche per la **formazione specifica**, organizzata dalle AVIS Regionali con gli enti coprogettanti, tutte le giornate formative obbligatorie cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere **recuperate entro il termine previsto dal progetto**. Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a **recarsi puntualmente agli incontri formativi**. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione obbligatoria saranno in capo agli enti di progetto, anche per quanto riguarda la sessione di recupero. Gli operatori che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento. Parte della formazione generale verrà svolta on line fino a un massimo del 50%. Per quanto riguarda la formazione specifica, la modalità online non potrà superare il 30% delle ore compressive previste dal progetto. Per tutti i percorsi di formazione AVIS Nazionale potrà avvalersi della FAD seguendo le indicazioni delle *Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori 31 gennaio 2023 e della Circolare del 31 gennaio 2023 coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024.* Gli operatori sono tenuti a partecipare con impegno e attenzione e a collaborare in modo attivo agli stimoli e alle diverse opportunità che possono venire da una diversa modalità formativa. Gli operatori sono **tenuti a firmare i registri di formazione**. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Il percorso di formazione prevede un **monitoraggio interno** per la **verifica degli apprendimenti,** in cui verranno loro proposti **esercitazioni e questionari** che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.	**incontri** interattivi, sia in presenza che a distanza
F3	**Incontro/confronto del *Programma* "*Volontari in rete per il dono – Seconda edizione"*** Durante l'incontro di programma i volontari avranno il modo di riflettere in comune sull'esperienza del **Servizio Civile Universale inserito all'interno del Programma Nazionale** "Volontari in rete per il dono – Seconda edizione", richiamandone i valori fondanti e i **diversi contributi dei progetti** realizzati su tutto il territorio nazionale. Avranno poi occasione di confrontarsi in gruppo per individuarne **modalità per darne informazione alle comunità di riferimento** sul territorio di attuazione. Con un'attività organizzata in **gruppi di lavoro** saranno stimolati a proporre modalità di promozione del loro progetto, delle attività in atto e del valore per la comunità di riferimento prendendo spunto da diversi **strumenti di comunicazione**. I prodotti risultanti dall'attività della giornata, previa supervisione dei responsabili della comunicazione, saranno utilizzati per le attività di "*comunicazione e disseminazione*" richiesti dal *Programma* o per altre attività di comunicazione. Saranno guidati da un esperto di formazione e comunicazione della società ***Forma Mentis*** con particolari competenze e capacità empatica che seguirà l'incontro più contenutistico dell'esperto di Avis Nazionale. I giovani saranno invitati nei primi mesi e in occasione degli incontri comuni a creare una rete di relazioni e lavoro comune per ideare modalità innovative, trasformarle in possibili progetti da far vagliare ai referenti regionali e poi eventualmente mettere in opera.	OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori in tutte le sedi di progetto. RUOLO: Il loro ruolo sarà di partecipazione attiva alle proposte con la possibilità di sperimentare il significato del proprio contributo in un programma nazionale e di dare un contributo creativo alla comunicazione alla comunità di appartenenza
F4	**Informazione alle comunità** I giovani saranno **coinvolti in qualità di testimoni nelle iniziative di informazione nelle città** di attuazione relative al **progetto che stanno realizzando e al Programma nazionale** in cui esso è inserito. Parteciperanno alle iniziative di comunicazione, anche in continuità con il lavoro di gruppo svolto durante l'incontro di programma, raccogliendone gli spunti e i prodotti che ne fossero stati confermati, e diffondendo in modo adeguato al contesto il materiale di comunicazione predisposto da AVIS Nazionale. Parteciperanno alla comunicazione e a eventuali iniziative anche come testimoni dell'esperienza. Durante la comunicazione delle azioni progettuali che stanno realizzando sarà loro possibile raccogliere **adesioni e nuove collaborazioni** allo svolgimento del progetto e ad eventuale partecipazione per la sua continuazione negli anni futuri con la **adesione di nuovi candidati** per bandi futuri.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto. RUOLO: Il loro ruolo è di partecipazione alla comunicazione, con il particolare ruolo di testimoni diretti dell'esperienza in corso.

F5	**Monitoraggio dei giovani** I giovani saranno accompagnati con un percorso di affiancamento e monitoraggio della loro esperienza relativo agli **obiettivi raggiunti** e al **grado di soddisfazione e inserimento** nel gruppo di lavoro. In sede regionale sarà loro comunicato il nome di una **figura di riferimento** come "**facilitatore**" cui rivolgersi in caso di eventuali chiarimenti o problematiche intercorse. Per monitorare il loro percorso sarà inoltre richiesto agli operatori: a) **di compilare**, nei tempi programmati secondo il sistema accreditato, i **questionari previsti dal sistema di monitoraggio** accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell'ultimo questionario, che vale come **verifica finale**, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all'esperienza. b) Sarà richiesto inoltre di partecipare agli **incontri di monitoraggio** proposti, occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità con una persona esterna all'esperienza locale. **Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte alle occasioni di monitoraggio** previste dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla relativa documentazione. Tutte le giornate obbligatorie cui il volontario dovesse mancare **dovranno essere recuperate** entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo agli Enti di progetto, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di attuazione. RUOLO: Ruolo attivo in occasioni create appositamente a loro beneficio. Partecipazione attiva nella valutazione dell'esperienza, capacità di ascolto, riflessione, messa in discussione e confronto. Capacità volte alla soluzione di eventuali situazioni di conflitto.
F6	**Riconoscimento e verifica delle competenze** Gli operatori saranno accompagnati in un percorso di riconoscimento delle proprie capacità, con momenti strutturati per il riconoscimento iniziale e la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l'esperienza. Durante il percorso, perciò, dovranno **obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di riconoscimento e verifica** delle conoscenze e competenze acquisite previste dal progetto. Dovranno partecipare alle esercitazioni di verifica e rispondere nei tempi prestabiliti ai questionari proposti. Al termine del progetto gli operatori riceveranno una **attestazione delle competenze acquisite** durante la partecipazione alle azioni progettuali rilasciata dalla ***Fondazione Campus***, che potrà essere utile nel futuro percorso lavorativo o di studio e potrà essere **inserita nel curriculum vitae** di ciascuno.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto RUOLO: Partecipazione alle attività di verifica e di valutazione delle competenze teoriche-pratiche acquisite intese come opportunità per ciascun operatore volontario
F7	**Accesso alle informazioni e gestione del servizio** Durante lo svolgimento del progetto, per facilitare l'accesso alle informazioni utili alla loro esperienza, i giovani si avvarranno di una piattaforma **on line** (predisposta dal partener di rete ***Caleidoscopio***) di gestione dei dati utili a svolgere il servizio. Potranno ricevere **servizio di sms**, quando necessario, una **bacheca di avvisi** visibile al momento dell'accesso, un **controllo del proprio monte ore** in tempo reale, la somministrazione delle schede di monitoraggio. La piattaforma è gestita dall'Ufficio di Servizio Civile di AVIS Nazionale.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto RUOLO: Responsabilità nel gestire il proprio servizio
F8	**Percorso di orientamento al lavoro** Al termine di un'esperienza qualificante a livello sociale e formativo, agli operatori volontari sarà offerta la possibilità di riconoscere le proprie competenze per potersi orientare nel mondo del lavoro per il prossimo futuro. Verrà data loro la possibilità di perseguire una maggiore auto **consapevolezza delle proprie capacità** e del portato dell'esperienza fatta, ad acquisire strumenti per metterla a frutto, ad acquisire **alcuni strumenti** per presentarsi nel mondo del lavoro (curriculum, colloquio, ricerca sul web, ecc) e a orientarsi con una maggiore consapevolezza delle opportunità presenti nel proprio contesto, imparando ad **essere attivi nella ricerca e costruzione** del proprio futuro. Saranno seguiti nel percorso dai professionisti della ***Fondazione Campus***	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto. RUOLO: I giovani saranno protagonisti di un percorso per loro attuato, con partecipazione personale

Risultati attesi mediante l'impiego di 168 operatori in 95 sedi

Il valore iniziale e desunto dalle tabelle presenti nel progetto, soprattutto alla voce 3 del contesto. Ove non è specificato il valore iniziale, le azioni sono realizzate solo in presenza del progetto, nelle altre azioni gli operatori

sono di sostegno per il loro incremento

AMBITO	INDICATORE	da	a	*Fonti di verifica*
A Consolidamento della donazione programmata	N° sedi che utilizzano l'accesso libero al Centro di donazione (*Vedi voce 5.1)*	46	40	*Dati associativi sedi di progetto*
	N° sedi che ricevono il sostegno degli operatori coinvolgendoli nella programmazione e gestione dei dati dei donatori (*Vedi voce 5.1)*	/	86	
	N° ore mensili aggiuntive, garantite dagli operatori di servizio civile, dedicate alla comunicazione con i donatori (765 settimanali x 4) (*Vedi voce 5.1)*	/	2.700	
B Raccolta di sangue e plasma e fidelizzazione dei donatori	N° ore di servizi mensili di accoglienza del donatore da parte degli operatori (623 settimanali x4) (*Vedi voce 5.1)*	/	3.000	
	N° annuale presenza giovani SCU su Unità Mobili (*Vedi voce 5.1)*	/	1.000	
C Appello alla popolazione	N° sedi che avranno realizzato campagne di comunicazione (*Vedi voce 5.1)*	76	80	
	N° pagine Facebook (*Vedi voce 5.5)*	85	87	
	N° profili Instagram (*Vedi voce 5.5)*	75	81	
	Nuovi canali social (*Vedi voce 5.5)*	29	35	
D Iniziative sul territorio	**N° TOTALE iniziative per la popolazione** (*Vedi voce 3) (+5%)*	1.121	1.180	
E Iniziative di coinvolgimento di giovani	N° gruppi giovani (*Vedi voce 5.4)* (delle 29 sedi che vorrebbero attivare un gruppo giovani, verosimilmente ci si attende la creazione di circa 10 nuovi gruppi)	29	40	
	N° sedi che realizzano eventi per giovani *(cfr. voce 3)*	47	60	
	N° TOTALE iniziative per i giovani *(cfr. voce 3) (+10%)*	113	125	
	N° sedi che realizzano incontri nelle scuole *(cfr. voce 5.1)*	57	70	
	N° TOTALE iniziative nelle scuole *(cfr. voce 3) (+5%)*	326	340	
F Percorso formativo e di impegno sociale per i giovani	N° ore di formazione (*Vedi voce 5.F)*	/	104	*AVIS Nazionale*
	N° giovani operatori collegati in una rete per stimolare loro proposte (*Vedi voce 5.F)*	/	168	
	N° Incontro / confronto del Programma	/	1	
	N° rilevazioni di monitoraggio (*Vedi voce 5.F)*	/	3	
	N° rilevazioni competenze (*Vedi voce 5.F)*	/	2	
	N° ore di orientamento al lavoro (*Vedi voce 5.F)*	/	21	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00072B24	AVIS COMUNALE CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	147257	3
SU00072B44	AVIS COMUNALE AVIGLIANO	AVIGLIANO	147291	2
SU00072B45	AVIS COMUNALE BELLA	BELLA	147289	1
SU00072B46	AVIS COMUNALE BRIENZA	BRIENZA	147292	1
SU00072B48	AVIS COMUNALE CASTELLUCCIO INFERIORE	CASTELLUCCIO INFERIORE	147294	1
SU00072B49	AVIS COMUNALE GENZANO DI LUCANIA	GENZANO DI LUCANIA	147295	2
SU00072B50	AVIS COMUNALE LAURIA	LAURIA	147296	2
SU00072B51	AVIS COMUNALE MARCONIA	PISTICCI	147297	1
SU00072B52	AVIS COMUNALE MATERA	MATERA	147298	2
SU00072B55	AVIS COMUNALE MURO LUCANO	MURO LUCANO	147301	2
SU00072B56	AVIS COMUNALE OPPIDO LUCANO	OPPIDO LUCANO	147302	1
SU00072B57	AVIS COMUNALE PESCOPAGANO	PESCOPAGANO	147303	2
SU00072B58	AVIS COMUNALE PICERNO	PICERNO	147304	1
SU00072B61	AVIS COMUNALE POMARICO	POMARICO	147307	1
SU00072B62	AVIS COMUNALE POTENZA	POTENZA	147308	4

SU00072B63	AVIS COMUNALE RIONERO IN VULTURE	RIONERO IN VULTURE	147309	2
SU00072B64	AVIS COMUNALE SATRIANO DI LUCANIA	SATRIANO DI LUCANIA	147310	1
SU00072B65	AVIS COMUNALE SENISE	SENISE	147311	2
SU00072B66	AVIS COMUNALE VENOSA	VENOSA	147312	2
SU00072B67	AVIS COMUNALE VIETRI DI POTENZA	VIETRI DI POTENZA	147313	2
SU00072B68	AVIS REGIONALE BASILICATA	POTENZA	147314	3
SU00072B82	AVIS COMUNALE ALTAMURA	ALTAMURA	147388	2
SU00072B83	AVIS COMUNALE ANDRIA	ANDRIA	147389	2
SU00072B84	AVIS COMUNALE ASCOLI SATRIANO	ASCOLI SATRIANO	147390	2
SU00072B85	AVIS COMUNALE BARI	BARI	147391	1
SU00072B86	AVIS COMUNALE BARLETTA	BARLETTA	147392	3
SU00072B87	AVIS COMUNALE BISCEGLIE	BISCEGLIE	147393	3
SU00072B88	AVIS COMUNALE BOVINO	BOVINO	147394	1
SU00072B89	AVIS COMUNALE BRINDISI	BRINDISI	147395	2
SU00072B90	AVIS COMUNALE CANOSA DI PUGLIA	CANOSA DI PUGLIA	147396	1
SU00072B91	AVIS COMUNALE CAPURSO	CAPURSO	147397	1
SU00072B92	AVIS COMUNALE CONVERSANO	CONVERSANO	147398	2
SU00072B93	AVIS COMUNALE CORATO	CORATO	147399	3
SU00072B94	AVIS COMUNALE GINOSA	GINOSA	153246	2
SU00072B96	AVIS COMUNALE MANDURIA	MANDURIA	147404	2
SU00072B97	AVIS COMUNALE MARGHERITA DI SAVOIA	MARGHERITA DI SAVOIA	147405	1
SU00072B98	AVIS COMUNALE MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	153247	2
SU00072C00	AVIS COMUNALE MOLFETTA	MOLFETTA	147408	2
SU00072C01	AVIS COMUNALE MONOPOLI	MONOPOLI	147400	2
SU00072C02	AVIS COMUNALE NOCI	NOCI	147401	2
SU00072C03	AVIS COMUNALE ORIA	ORIA	147409	2
SU00072C04	AVIS COMUNALE ORTA NOVA	ORTA NOVA	147410	2
SU00072C05	AVIS COMUNALE OSTUNI	OSTUNI	147411	2
SU00072C07	AVIS COMUNALE RUVO DI PUGLIA	RUVO DI PUGLIA	147413	2
SU00072C08	AVIS COMUNALE SAN GIOVANNI ROTONDO	SAN GIOVANNI ROTONDO	147414	2
SU00072C09	AVIS COMUNALE SAVA	SAVA	147415	2
SU00072C11	AVIS COMUNALE TORRE SANTA SUSANNA	TORRE SANTA SUSANNA	147417	1
SU00072C12	AVIS COMUNALE TRANI	TRANI	147418	3
SU00072C15	AVIS PROVINCIALE LECCE	LECCE	147421	1
SU00072C17	AVIS COMPRENSORIALE NAPOLI 1	NAPOLI	147972	3
SU00072C18	AVIS COMPRENSORIALE CASERTA	CASERTA	147971	2
SU00072C20	AVIS COMUNALE AGROPOLI	AGROPOLI	147975	3
SU00072C21	AVIS COMUNALE ANGRI	ANGRI	147976	1
SU00072C22	AVIS COMUNALE CARINARO	TEVEROLA	147977	1
SU00072C23	AVIS COMUNALE SAN FELICE A CANCELLO	SAN FELICE A CANCELLO	147985	1
SU00072C24	AVIS COMUNALE SANTA MARIA CAPUA VETERE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	147986	3
SU00072C25	AVIS COMUNALE SANT'ANASTASIA	SANT'ANASTASIA	147987	2
SU00072C26	AVIS COMUNALE SARNO	SARNO	147988	1
SU00072C27	AVIS COMUNALE TEANO	TEANO	147989	1
SU00072C29	AVIS COMUNALE CASALNUOVO	CASALNUOVO DI NAPOLI	147978	3
SU00072C30	AVIS COMUNALE CASERTA - SEDE 2	CASAPESENNA	217989	1
SU00072C30	AVIS COMUNALE CASERTA	CASERTA	147979	2
SU00072C32	AVIS COMUNALE GIUNGANO	GIUNGANO	147982	1

SU00072C33	AVIS COMUNALE NAPOLI	NAPOLI	147983	4
SU00072C34	AVIS COMUNALE NOCERA INFERIORE	NOCERA SUPERIORE	147984	3
SU00072C38	AVIS COMUNALE COPERTINO	COPERTINO	147992	1
SU00072C98	AVIS Comunale di Ruoti	RUOTI	150886	1
SU00072D23	AVIS REGIONALE CAMPANIA	NAPOLI	203501	4
SU00072D20	AVIS COMUNALE TERMOLI	TERMOLI	203492	2
SU00072D09	AVIS COMUNALE JELSI	JELSI	203482	1
SU00072D10	AVIS COMUNALE MESAGNE	MESAGNE	203484	2
SU00072D11	AVIS COMUNALE SAN SEVERO	SAN SEVERO	203490	2
SU00072D38	AVIS COMUNALE BELLONA	BELLONA	211813	1
SU00072D34	AVIS COMUNALE TITO	TITO	211826	1
SU00072D46	AVIS COMUNALE BATTIPAGLIA	BATTIPAGLIA	217988	1
SU00072D47	AVIS COMUNALE ROTONDI	ROTONDI	217995	1
SU00072D50	AVIS COMUNALE LUCERA	LUCERA	217991	2
SU00072D64	AVIS COMUNALE BENEVENTO	ARPAISE	224209	1
SU00072D83	AVIS COMUNALE CARMIANO	CARMIANO	224214	1
SU00072D72	AVIS COMUNALE CAROVIGNO	CAROVIGNO	224215	1
SU00072D73	AVIS COMUNALE CELLINO	CELLINO SAN MARCO	224218	1
SU00072D74	AVIS PROVINCIALE TARANTO	TARANTO	224238	1
SU00072D77	AVIS COMUNALE CERIGNOLA	CERIGNOLA	224219	2
SU00072D66	AVIS PROVINCIALE FOGGIA	FOGGIA	224236	1
SU00072D67	AVIS COMUNALE LATIANO	LATIANO	224221	1
SU00072D68	AVIS COMUNALE MANFREDONIA	MANFREDONIA	224222	2
SU00072D69	AVIS COMUNALE NOVOLI	NOVOLI	224224	1
SU00072D70	AVIS COMUNALE PALO DEL COLLE	PALO DEL COLLE	224226	1
SU00072D71	AVIS COMUNALE SAN CESARIO	SAN CESARIO DI LECCE	224230	1
SU00072D65	AVIS COMUNALE VILLA CASTELLI	VILLA CASTELLI	224235	1
SU00072D90	FONDAZIONE ADMO PUGLIA ETS sede Brindisi	BRINDISI	224257	2
SU00072D90	FONDAZIONE ADMO PUGLIA ETS sede Bari	BARI	224256	3
SU00072D90	FONDAZIONE ADMO PUGLIA ETS sede Foggia	FOGGIA	224258	3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 165 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I candidati che ricoprono cariche associative o deleghe di rappresentanza istituzionale a qualsiasi livello all'interno di AVIS, se risultati idonei e selezionati anche in sedi diverse da quelle in cui ricoprono la carica, **hanno l'obbligo di dimettersi** da dette cariche al momento dell'eventuale avvio del servizio. Tutti gli operatori volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

Tutti gli operatori volontari saranno inoltre tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

Formazione Generale Formazione Specifica	• Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa e partecipare alle lezioni on line secondo quanto previsto nelle *Linee Guida* sulla Formazione del Dipartimento • Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati. • Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica
Monitoraggio	• Compilare nei tempi programmati i **questionari** di monitoraggio • Partecipare agli **incontri** di monitoraggio
Orientamento al lavoro	• Partecipare al percorso con tutor, sia in presenza sia on line.

Attività progettuali	• **Prestare servizio nei giorni domenicali o in orario serale quando richiesti**, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; • **Partecipare alle iniziative** promozionali o di raccolta organizzate dalla sede di attuazione, se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il **pernottamento** fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata).
	• **Rispettare la privacy** e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. **Firmare il modulo** sul trattamento dei dati all'inizio del servizio. • **Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa** messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto;
	• **Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi**. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio. • Nell'eventualità che i giorni di chiusura delle sedi oltrepassano un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, nei giorni eccedenti i giovani potranno fare servizio, concordando il calendario con gli Olp, nelle attività progettuali sul territorio. Nello schema seguente i giorni indicativi della chiusura delle sedi di progetto.

Giorni di chiusura indicativi delle sedi di progetto:

SEDE	CHIUSURA NATALIZIA: Natale: 2-3 giorni: dicembre 2025 Capodanno: 4 giorni 2026 CHIUSURA ESTIVA : Ferragosto: 5 giorni: agosto 2026
CAMPANIA	
Regionale Campania	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
Comprensoriale NA1	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie
Comunale Napoli	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Casalnuovo	settimana di Ferragosto
Comunale Sant'Anastasia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Agropoli	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Angri	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Battipaglia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Giungano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Nocera Inferiore	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Sarno	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comprensoriale Caserta	settimana di Ferragosto
Comunale Caserta	settimana di Ferragosto
Comunale Caserta sede 2	settimana di Ferragosto
Comunale Bellona	settimana di Ferragosto, 2 settimane festività natalizie
Comunale Carinaro	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale San Felice a Cancello	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Santa Maria Capua V.	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Teano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Rotondi	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Benevento	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
MOLISE	
Comunale Campobasso	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Jelsi	settimana di Ferragosto
Comunale Termoli	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
BASILICATA	
Avis Regionale Basilicata	settimana di Ferragosto
Comunale Potenza	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Avigliano	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Bella	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Avis Comunale Brienza	settimana di Ferragosto
Comunale Castelluccio	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale di Genzano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Lauria	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Muro Lucano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Oppido Lucano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Pescopagano	2 settimane festività natalizie
Comunale Picerno	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Rionero in Vulture	settimana di Ferragosto, 2 settimane festività natalizie
Comunale Ruoti	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Satriano di Lucania	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Senise	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Tito	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Venosa	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie

Comunale Vietri di Potenza	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Matera	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Marconia	settimana di Ferragosto
Comunale Pomarico	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
PUGLIA AVIS	
Comunale Bari	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Altamura	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Capurso	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Conversano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Corato	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Molfetta	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Monopoli	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Noci	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Palo del Colle	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Ruvo di Puglia	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
Comunale Barletta	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Andria	settimana di Ferragosto
Comunale Trani	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Bisceglie	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Canosa di Puglia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Margherita di Savoia	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Brindisi	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale di Carovigno OdV	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Cellino	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie
Comunale Latiano	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Mesagne	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Oria	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Ostuni	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Torre Santa Susanna	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale villa castelli	2 settimane di agosto
Avis Provinciale di Foggia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Ascoli Satriano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Bovino	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Cerignola	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Lucera	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Manfredonia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Orta Nova	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale San Giovanni Rotondo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale San Severo	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie
Provinciale Lecce	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Carmiano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Copertino	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Novoli	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
Comunale San Cesario	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Provinciale Taranto	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
Comunale Ginosa	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Manduria	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Martina Franca	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Sava	settimana di Ferragosto
PUGLIA ADMO	
ADMO Bari	settimane da Natale all' Epifania (6 giorni)
ADMO Brindisi	Nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
ADMO Foggia	settimana di Ferragosto (4 giorni lavorativi)

- N° Ore di Servizio Settimanale: minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore (media di 25 ore settimanali)
- N° Ore Annuo: 1145
- N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Eventuali crediti formativi riconosciuti: No
Eventuali tirocini riconosciuti: No
Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
-

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia:
La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli ed esperienze, in ambito di volontariato nella rete AVIS e/o in altri Enti di Terzo Settore, posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio motivazionale. AVIS Nazionale prevedrà la costituzione di una o più apposite commissioni di selezione che comprenderanno almeno uno dei selettori accreditati con l'ente Titolare all'Albo SCU;

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:
- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione motivazionale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:
Per la valutazione dei titoli e delle esperienze AVIS Nazionale predisporrà di una piattaforma di gestione interna in cui saranno caricati i dati dei candidati, acquisiti dalle candidature presentate in via telematica sul sito ministeriale, questo consentirà una valutazione chiara e trasparente. La verifica del
corretto inserimento dei dati sarà gestita dalle risorse degli uffici di AVIS Nazionale. Il calcolo dei punteggi dei titoli e delle esperienze, ottenuto in seguito alla validazione dei dati, sarà visualizzato in piattaforma nella finestra "punteggio titoli" del profilo del candidato, nella sezione specifica del "punteggio colloquio" si visualizzerà il calcolo dei punti acquisito in seguito al colloquio motivazione. La valutazione del punteggio dei titoli sarà supporta da una griglia di valutazione delle voci inerenti i criteri di seguito. Conclusa la fase di valutazione dei titoli si invieranno le mail di convocazione ai colloqui tramite la piattaforma di gestione, l'invio della comunicazione sarà rafforzato anche con l'invio di un messaggio istantaneo al numero cellulare del candidato. La giornata di colloquio sarà programmata in modalità in presenza o online sulla base delle direttive ministeriali. Le risorse di AVIS Nazionale, che avranno accesso alla piattaforma con "profilo selettore", saranno supportate per l'inserimento dei punti di colloquio da una griglia di valutazione delle voci sui temi dei criteri con indicati i fattori valutabili e una scala di possibili punteggi da attribuire.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori: Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:
1. La conoscenza misurata attraverso l'indicatore indiretto del titolo di studio e relativo ambito di indirizzo;
2. Il background misurato attraverso l'indicatore delle esperienze maturate, in ambito di volontariato all'interno della rete AVIS/ADMO e/o di altri Enti, e attraverso la valutazione del colloquio.

d) Criteri di selezione Valutazione dei titoli
I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:
1. Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 26 punti;
2. Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 24 punti;
3. Colloquio: per un massimo di 50 punti.

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

Licenza Media (1 punto);

Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti); Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);

Diploma non attinente al progetto (5 punti); Diploma attinente al progetto (6 punti);

Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti); Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);

Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti); Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si valuteranno solo i seminari formativi che non rientrano nel percorso didattico per il conseguimento del titolo di studio valutato e/o per i corsi di formazione valutati secondo i seguenti criteri:

Corso di formazione attinente al progetto (4 punti); Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti);
Seminario formativo attinente al progetto (4 punti); Seminario formativo non attinente al progetto (2 punti);

fino ad un massimo di 4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti.

Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata fino ad un massimo di 24 punti:

- Essere socio donatore di sangue: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);

- Essere iscritto al registro nazionale donatori di midollo osseo: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);

- Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'ente AVIS e/o ADMO, compresi i tirocini d'inserimento, in qualunque sede associativa, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);

- Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG (Organizzazioni non governative), associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS (Enti di terzo settore) e onlus in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti);

Valutazione del colloquio

Il punteggio della sezione è dato dalla somma dei punteggi dei singoli argomenti di seguito descritti: Conoscenza del Servizio Civile in ambito normativo ed istituzionale:
- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Sistema di SC;
- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Sistema di SC;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Sistema di SC.

Conoscenza del Settore e ambito in cui si realizzano le attività:

- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Settore di realizzazione delle attività;

- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Settore di realizzazione delle attività;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Settore di realizzazione delle attività.

Pregressa esperienza attiva nel volontariato altra organizzazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS e O.n.l.u.s (in qualunque settore di attività):
- da 6 a 10 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore attinente alle attività del progetto;

- da 1 a 5 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore non attinente alle attività del progetto;

- 0 punti assegnati a chi non ha avuto esperienze di volontariato.

Conoscenza del progetto e della rete associativa:

- da 6 a 10 punti ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del progetto e dell'Associazione;

- da 1 a 5 punti ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il progetto e/o l'Associazione;

- 0 punti ai candidati che non conoscono il progetto e l'Associazione.

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio:

- da 6 a 10 punti a chi si dichiara disponibile a turni di servizio serali, il sabato e in giornate festive;

- da 1 a 5 punti a chi si dichiara disponibile a flessibilità in orari mattutini e pomeridiani dal lunedì al venerdì;

- 0 a chi non dichiara disponibilità alle due tipologie di flessibilità sopra illustrate;

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:
Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio inserito nel programma.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 25/50, che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione senza giustificato motivo (il calendario delle date sarà pubblicato, come previsto dal bando ministeriale, sul sito istituzionale associativo) sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale si sono candidati.

MISURE ADOTTATE A GARANZIA DELLA TRASPARENZA DEL PROCEDIMENTO:

A garanzia della trasparenza del procedimento di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito le date di selezione secondo i criteri segnalati a bando.

Come previsto dalla normativa, i colloqui saranno svolti a porte aperte e chiunque volesse assisterVi potrà compilare un apposito modulo predisposto e messo a disposizione da AVIS Nazionale a tutela della privacy del candidato.

Dopo la conclusione del processo di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito istituzionale le graduatorie provvisorie contestualmente consegnate al Dipartimento che potranno essere riprese direttamente dai canali comunicatici delle sedi di attuazione e sui canali social di riferimento.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Sedi
- Avis Regionale Molise in via De Gasperi, Ripalimosani 86010 Campobasso
- Avis Regionale Puglia in via Amendola 170/5 – Bari
- Unità di Raccolta Avis Regionale Basilicata in Largo Don Uva 6 - 85100 Potenza
- AVIS COMPRENSORIALE NAPOLI 1, VIA CESARE ROSAROLL, 21 NAPOLI
- AVIS COMPRENSORIALE CASERTA, VIALE SAN JOSEMARIA ESCRIVA', 16/36 CASERTA
- AVIS REGIONALE CAMPANIA, VIA CESARE ROSAROLL, 21 NAPOLI
- AVIS COMUNALE ANGRI, VIA DEI GOTI, snc ANGRI
- ADMO PUGLIA sezione Bari, PIAZZALE GIULIO CESARE 11, BARI
- ADMO PUGLIA sezione Brindisi, VIA CONSOLAZIONE 12, BRINDISI
- ADMO PUGLIA sezione Foggia, VIALE LUIGI PINTO 2, FOGGIA

Durata 32 ore
Modalità di erogazione in unica tranche entro la prima metà del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

La formazione specifica mira a far acquisire all' operatore le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Di seguito alcune delle tecniche impiegate per la formazione:

- Lezione frontale, con interlocuzione con i presenti in modo da renderla partecipata e coinvolgente
- Laboratori per la pratica sperimentale dei contenuti proposti
- Lavori di gruppo: riflessioni critiche comuni, simulazioni, confronti.
- Giochi di ruolo, giochi di ice breaking, giochi di problem solving,
- simulazioni di attività progettuali con controllo e commento del gruppo
- Brain storming con lavagne a fogli mobili o lavagne virtuali
- video-proiezioni con materiale didattico appositamente ideato o video associativi;
- distribuzione di manuali cartacei;
- learning games mediante app
- visite, conoscenze dirette, incontri con realtà del territorio
- esercizi individuali da discutere in gruppo
- schede di verifica e valutazione del percorso formativo
- Analisi e riflessioni comuni sulle proposte associative, commento e stimolo a proporre nuove eventuali idee.

La formazione specifica potrà essere erogata **anche on line**, **fino a una percentuale massima del 30% delle ore complessive previste dal progetto**, dopo verifica che l'operatore volontario abbia adeguati strumenti informatici o fornendoglieli se necessario e utilizzando apposite piattaforme e format formativi a disposizione delle **AVIS**, che permetta anche possibilità di utilizzare modalità interattive e alternare momenti di elaborazione personale. Nel caso

in cui venisse utilizzata la modalità a distanza verranno utilizzati progetti già predisposti in modalità digitale o FAD da svolgere in modalità asincrona, seguendo le indicazioni delle *Line*e Guida per la formazione decreto-n88-31gen2023 e della Circolare del 31 gennaio 2023 coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024.
La complementarità risponde a diverse esigenze e opportunità: da una parte la estensione territoriale di alcune regioni, e la riduzione di spostamenti anche in vista di un rispetto ambientale, in regioni dove il trasporto è per lo più su mezzi privati; d'altra parte l'interesse alla componente di socialità e motivazione che la presenza può dare, oltre a una maggiore ancoramento alle specifiche tematiche territoriali.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

Coprogettazione

Il piano di formazione è stato **ideato mediante una tavola sinottica dei moduli e dei contenuti** con l'indicazione, da parte dei referenti associativi delle 4 regioni, delle **migliori risorse umane** quanto alla competenza per ogni argomento, in modo da condividere per ciascuno di questi le risorse più opportune, in modalità on line o in presenza per aree regionali.

I moduli verranno erogati dunque con una **complementarità di risorse** (umane, strumentali, logistiche) che permetteranno ai giovani un'articolazione di voci e stimoli competenti.

La formazione è erogata in una **complementarità di livelli**, a seconda delle situazioni regionali: alcuni moduli a livello regionale, altri provinciali e altri moduli dalle sedi locali, per dare al giovane un'impostazione generale sull'impianto teorico e applicazioni più aderenti via via ai contesti locali.

Gli enti coprogettanti condividono i seguenti elementi di impostazione del piano formativo.

A tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto la formazione verrà erogata seguendo **il medesimo piano formativo**.

Il piano di formazione è articolato in coerenza con le indicazioni rilevate nell'ambito del programma "Volontari in rete per il dono – Seconda edizione"

- Un modulo centrale sarà dato al ruolo dei **giovani** all'interno dell'esperienza, come riconoscimento delle capacità e competenze proprie della loro età e delle modalità più adatte a valorizzarle, e dei giovani considerati come destinatari di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento. In linea con le indicazioni del PRRN sulla centralità dei giovani si rifletterà sulle opportunità di apprendimento e crescita mediante lo scambio generazionale all'interno delle associazioni durante tutto il percorso.
- Molta attenzione si dà al tema della **comunicazione**: verranno dedicati appositi laboratori utili a acquisire competenze da utilizzare poi durante l'attività. Attenzione particolare si darà alle **competenze informatiche** dei giovani, per dare loro una formazione di base sugli strumenti cui sono meno pratici (pacchetto office), valorizzando quelli che sono tipici della comunicazione giovanile (social, video, ecc.) e preparandoli per l'utilizzo informatico dei software che utilizzeranno durante le attività (gestionali dei donatori, sistemi di interfaccia con i servizi trasfusionali, piattaforme di videocomunicazione) mediante specifiche **esercitazioni**. Le competenze così acquisite e praticate durante il servizio potranno essere utili nel loro futuro percorso di vita.
- In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e del principio *Do No Significant Harm* richiamato dal Piano Triennale si farà riflettere i giovani sui **comportamenti adeguati** a ridurre l'impatto ambientale nell'esercizio delle attività progettuali.
- I moduli sono descritti secondo gli ambiti di azioni, ma **l'ordine temporale** della loro realizzazione può essere differente a seconda dell'organizzazione e delle priorità scelte in fase di attuazione. Solo il modulo sulla sicurezza, avendo valore di tutela e prevenzione degli operatori, sarà tra i primi effettuati, entro i primi 90 giorni.

A. Percorso formativo e di impegno sociale per i giovani

MODULO 1 LA PREVENZIONE. ORE 9

MODULI	CONTENUTI	ATTIVITÀ
Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in servizio civile	Concetti di **rischio, prevenzione e protezione** e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile. La normativa di riferimento.	Introduttivo a tutte le attività
	Le attività di servizio civile: **eventuali rischi** per la salute e sicurezza e **comportamenti** di prevenzione. Norme di sicurezza e prevenzione **negli ambienti di lavoro**. La strumentazione e le attrezzature, i videoterminali e la postazione di lavoro corretta. Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro Norme di prevenzione **in attività all'aperto**.	
Comportamenti di prevenzione	**Tutela del lavoro** Applicazione nella sede locale dei concetti di rischio e sicurezza: conoscenza dei responsabili addetti, visita ragionata di dispositivi, strumentazione, segnaletica.	Attività in sede A D E F

	Tutela sanitaria Malattie infettive del sangue, comportamenti a rischio. Procedure, dispositivi di sicurezza e misure di prevenzione anche nei confronti del Cov-19. Comportamenti di tutela del giovane in servizio civile. La prevenzione per il donatore	Introduttivo a tutte le attività
	Tutela ambientale In linea con le indicazioni del Piano Triennale, riflessione condivisa sui **comportamenti da adottare** durante l'anno di servizio civile per diminuire l'**impatto sull'ambiente** delle azioni degli operatori e della sede di progetto durante lo svolgersi delle attività progettuali nelle attività di ufficio, di mensa, di trasferimenti ecc.	Introduttivo a tutte le attività
Prevenzione sanitaria	**La prevenzione della salute.** Fattori a rischio a stili di vita salutari più acuti nelle regioni meridionali: alimentazione, sedentarietà, eccesso di peso. La salute e il benessere psicofisico. Fumo di sigaretta, alcol, e altra sostanza psicoattive. Rischi ambientali: l'inquinamento. Le malattie sessualmente trasmissibili. I progetti di comunicazione su questi temi e proposte.	Introduttivo a tutte le attività
	Idoneità alla donazione e stili di vita salutare. La donazione del sangue come controllo della salute e istruzione a una vita sana.	A5
	Campagne di prevenzione per i donatori e la popolazione: necessità sanitarie del contesto regionale, eventuali difficoltà per accedervi, malattie che possono essere prevenute, descrizione delle campagne condotte da AVIS e delle loro modalità.	B6

A. Consolidamento della donazione programmata
B. Raccolta di sangue e plasma e fidelizzazione dei donatori

MODULO 2 IL SISTEMA DELLE DONAZIONI ORE 15

Moduli	Contenuti	Attività
Cenni di biologia e fisiologia	**Il sangue e le sue componenti.** Il medico fornirà i **cenni biologici** di base sul sangue e i suoi componenti, sui gruppi sanguigni, sul midollo e la sua funzione. Sulle possibilità di trapianto e sull'uso clinico e per la ricerca. Particolare attenzione verrà data alle donazioni di **plasma**, al loro fabbisogno, funzione, procedure.	A1-A5 B1-B7
	Cellule staminali e midollo osseo. Donazioni di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche: utilizzo, funzione, destinazione nel sistema italiano e internazionale. Criteri per la selezione dei donatori idonei per l'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. Modalità di donazione effettiva del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche	
	Altre donazioni Verrà inoltre data conoscenza delle possibilità di altre tipologie di donazione di **organi, tessuti, cellule**, in virtù della collaborazione con le altre Associazioni del Dono (***AIDO***, ***DOMOS***). Verrà presentato anche come divulgare questi temi in termini semplici e efficaci.	
	Le malattie genetiche del sangue. La Talassemia. La ricerca biomedica. La collaborazione con la Fondazione Telethon	
Il sistema trasfusionale e ll Registro Italiano Donatori Midollo Osseo	L'organizzazione trasfusionale per il **sangue** nazionale, regionale e locale. La produzione di **plasma**: modalità, organizzazione, suo utilizzo, necessità regionali e deficit nazionale. **il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo in Italia: normativa, rapporti tra associazioni di volontariato e Servizio Sanitario Nazionale.**	A1-5 B1-7
	La situazione regionale: criticità del sistema trasfusionale e risorse per la donazione del sangue e del plasma. Analisi sul **fabbisogno, l'impiego, il consumo** di sangue e derivati a livello regionale e in un'ottica di compensazione interregionale. L'emergenza estiva. La variabilità regionale. L'apporto delle differenti province.	
	Per **AVIS**: il sistema regionale modalità di accreditamento nel sistema trasfusionale, criticità, opportunità, contributo in termini quantitativi e qualitativi, collaborazione con altre associazioni del dono. Per **ADMO**: Il Registro Regionale Donatori Midollo Osseo: strutture sul territorio, risorse e criticità.	

Programmazione delle donazioni	**Le esigenze trasfusionali e la comunicazione attraverso il SISTRA** Verrà spiegato il sistema di comunicazione nel contesto regionale o provinciale tra Sistema informatico Trasfusionale e le Associazioni del dono e le segnalazioni delle esigenze ematiche	A 1-5
	Gli operatori saranno guidati ad esercitarsi nella **programmazione delle donazioni**: dalla lettura delle richieste segnalate, all'analisi dell'archivio dei donatori, alla convocazione e comunicazione con i donatori adatti.	
	Per **ADMO**: l'attività del Registro Regionale e sue articolazioni, attività di donazione e trapianto in ambito regionale. La **chiamata del potenziale donatore** per l'iscrizione al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo. Organizzazione regionale **ADMO**.	
	Tutela della privacy. Lezioni frontali per la conoscenza della normativa e del codice in materia di **protezione dei dati personali**.	
	I giovani si eserciteranno sull'utilizzo del **sistema gestionale associativo** per la analisi dei dati sui donatori	
La comunicazione con i donatori	Analizzeranno le diverse modalità di accesso alla donazione (libero, su chiamata, con appuntamento, ecc.) e commenteranno il processo di **evoluzione della cultura e consapevolezza relativa al ruolo della donazione**.	
	Una buona **comunicazione con i donatori o aspiranti donatori**. Come porsi con il pubblico, come fare una telefonata corretta ed efficace. Gli operatori studieranno le *Linee guida* di Avis Nazionale per la **chiamata del donatore**, e svolgeranno gli esercizi relativi al miglioramento della comunicazione con il pubblico.	
	Per **ADMO**: i contatti con i potenziali donatori: quando convocarli, con che mezzi, con che modalità comunicative.	
L'accoglienza ai donatori	Gli operatori volontari conosceranno le **procedure per la donazione**, la donazione differenziata mediante aferesi, gli intervalli consentiti dalla legge tra una donazione e l'altra, la normativa a tutela del donatore. Verrà spiegata e mostrata la donazione di plasma piastrine o altre componenti in aferesi.	B 1-7
	Gli operatori conosceranno **l'organizzazione di una seduta di prelievo** in un'Unità di Raccolta fissa e una Mobile. Studieranno le diverse fasi di organizzazione, il percorso seguito dai donatori, le modalità di accoglienza e comunicazione. Parteciperanno a una **visita** a una Unità di raccolta per una visione sul campo dell'attività.	
	Gli operatori volontari prenderanno familiarità con le **linee guida di Avis Nazionale sull'accoglienza del donatore**, e verranno realizzate alcune esercitazioni in gruppo.	
	Per **ADMO**: **L'accompagnamento del donatore** nel percorso donativo: aspirante, potenziale ed effettivo. Organizzazione regionale ADMO. La **raccolta dei campioni salivari** nelle manifestazioni outdoor: organizzazione, ruoli.	

C. Appello alla popolazione

MODULO 3 LA COMUNICAZIONE ORE 27

Moduli	Contenuti	Attività
Gli strumenti di comunicazione di AVIS e ADMO	**Principi di comunicazione** Gli operatori seguiranno una lezione sui **principi base della comunicazione sociale**. Analizzeranno poi, mediante esempi e l'analisi degli strumenti di comunicazione utilizzati dalle AVIS e ADMO dei prodotti realizzati, le caratteristiche della comunicazione adottata da AVIS e ADMO	C1 – C6
	Strumenti di comunicazione Gli operatori conosceranno gli strumenti di comunicazione associativa. Saranno informati sui **rapporti con i media** sul territorio locale.	
	I messaggi di comunicazione di AVIS e ADMO e l'approccio con il pubblico destinatario: analisi dei prodotti e delle **campagne promozionali**.	
	Campagne promozionali Come impostare una campagna promozionale. Target, messaggio, comunicazione. Saranno lette e analizzate le ***linee guida* di Avis Nazionale e ADMO Nazionale sulla promozione**, e verranno realizzate alcune esercitazioni in gruppo. Esercitazione di ideazione e creazione di un **messaggio di comunicazione** efficace	
Esercitazioni per una comunicazione efficace	**Laboratorio di comunicazione** Produrre una breve prova di comunicazione: slogan pubblicitario, articoli, brevi informazioni da inserire in diversi strumenti di comunicazione associativa (post sui social, confezione di una breve newsletter, breve articolo, sms efficace, ecc.) relativi alla prima esperienza di servizio civile. Gli elaborati saranno commentati e corretti insieme.	C 1-6
	Laboratorio video e audio Come produrre un breve servizio video. I giovani saranno guidati a produrre un breve **video** da inserire su web TV e un breve spot.	
	Laboratorio sui social network Gli operatori volontari verranno guidati a un uso consapevole e finalizzato alla sensibilizzazione dei **social network**. Analizzeranno e studieranno il *Vademecum per i Social Network* di Avis Nazionale e ADMO Nazionale e realizzeranno in gruppo alcuni esercizi suggeriti. Mediante un laboratorio condiviso ragioneranno sulle **migliori piattaforme per coinvolgere i più giovani**.	
	Laboratorio di scrittura I giovani saranno presentati alla redazione delle Riviste associative, dove presenti, per comprendere le fasi della costruzione di una **rivista**. Esamineranno poi i numeri delle riviste precedenti, e attraverso un laboratorio di analisi e proposte, simuleranno la realizzazione di alcune pagine	
	Esercitazioni di scrittura amministrativa Gli operatori, guidati da personale associativo esperto nell'amministrazione, saranno guidati nella simulazione di lettere **amministrative** e di redazione di sintetici ed efficaci **moduli di scrittura** (lettere di invito, di ringraziamento, di sollecito) per appropriarsi del linguaggio e della composizione di comunicazioni associative.	
	Esercitazioni di informatica I giovani seguiranno delle lezioni sull'utilizzo del pacchetto Office e faranno esercitazioni.	
	La comunicazione con il pubblico Gli operatori volontari impareranno a **comunicare efficacemente in pubblico** con l'uso sapiente del linguaggio positivo e l'utilizzo positivo delle obiezioni, riuscendo, durante l'esposizione dei contenuti, a dominare con sicurezza lo spazio fisico e ambientale.	

D. Iniziative sul territorio

MODULO 4 L'AVIS e ADMO SUL TERRITORIO. LA PROMOZIONE ORE 9

Moduli	Contenuti	Attività
Avis e ADMO nel territorio	Lavoro di ricerca in gruppi: **analisi del contesto territoriale** nei suoi caratteri demografici, economici, sociali, ecc. Criticità e risorse. **Rapporti di AVIS e ADMO con le diverse componenti sociali del territorio**. Istituzioni, associazioni, media Accordi in atto, potenzialità	D 1-4 E1,2,4
	Le **attività sul territorio**. La ricerca di strategie per un buon coinvolgimento della popolazione. Target e scelta dei contesti di penetrazione.	
L'organizzazione di eventi e iniziative	Laboratorio: come ideare e organizzare un evento	
	Laboratorio: come organizzare e gestire uno stand informativo	
	Sport, salute e donazione del sangue. **Il valore dello sport** per combattere due fattori a rischio della popolazione meridionale, sedentarietà e scorretta alimentazione. Eventi sportivi e Avis: iniziative in programma e da ideare.	

E. Coinvolgimento di giovani

MODULO 5 GIOVANI PROTAGONISTI E DESTINATARI ORE 12

Moduli	Contenuti	Attività
I giovani protagonisti	**I giovani in Avis e ADMO**: Composizione anagrafica dei soci Avis e ADMO sul territorio. Innovazione, valor aggiunto dei giovani. Il contributo del servizio civile nel contesto territoriale e dell'Associazione Avis e ADMO.	E 1-5
	I **Gruppi Giovani in Avis**. Gli operatori di Servizio civile avranno occasione di un incontro con i referenti delle Consulte Giovani di Avis, per conoscere il sistema di **rappresentatività dei giovani in Avis** anche a livello Nazionale e le sue funzioni. Le priorità per i giovani in Avis. Come creare un **nuovo Gruppo Giovani** nelle numerose sedi che intendono attivarlo. Proposte di collaborazione in rete.	
	Le iniziative dei giovani per i giovani Con i rappresentanti delle Consulte o Gruppi Giovani ci sarà anche uno scambio esperienziale sulle **iniziative di animazione** svolte sul territorio, sui contatti presenti e quelli da avviare, sulle modalità di comunicazione, in modo da attivare, già in ambito formativo, una rete di lavoro creativo e fattivo tra i giovani della regione.	
Iniziative per i giovani	**Attività promozionali per i giovani.** Gli operatori volontari saranno coinvolti anche all'ideazione diretta, in gruppo, di modalità creative e innovative per **coinvolgere la popolazione dei coetanei.** Modalità di contatti tra i giovani operatori, costituzione di gruppi di lavoro propositivi	
L'educazione nelle scuole	Gli **strumenti didattici** utilizzati da AVIS e ADMO	E4
	Presentazione di proposte didattiche, esperienze e metodologie utilizzate nelle **scuole dell'obbligo**	
	Progetti didattici, proposte e metodologie negli interventi per le **scuole superiori**.	
	Sarà spiegata l'organizzazione dei **progetti a concorso** nelle scuole. Contatti con le istituzioni, con i docenti, con gli studenti. Organizzazione delle premiazioni, feste finali.	
	Presentazione delle proposte di **prevenzione della salute agli studenti**; contenuti, metodologie, prodotti. Analisi e proposte operative	
	I laboratori, poi, vedranno gli operatori volontari impegnati in **simulazioni guidate** dal Formatore e relative agli incontri che svolgeranno nelle scuole.	

Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

SICUREZZA	CAMPANIA	MOLISE	PUGLIA	BASILICATA	PUGLIA ADMO
Adriani Chiara	Affinita Federica,	Astore Eugenio	Cocozza Emily	Colangelo Daniele	Bontandini Andrea
Cocozza Emily	Corrado Marika	Chiarullo Matteo	Fiore Ruggiero	Magliano Vittorio	Brunel Raffaella
Esposito Antonio	D'Errico Simona	Ciamarra Eleonora	Orsini Patrizia	Mastroberti Francesco	Castellaneta Patrizia
Pedata Mario	De Maria Espedito	Cofelice Giuseppe	Romeo Raffaele	Monetta Rocco	Giancane Laura Anna
	De Rosa Santo	Iannacone Antonio	Sgarra Luisa	Valentino Tonino	Mongelli Giovanna
	Di Martino Raffaele	Maggiani Stefano	Giancaspro Giacomo		Placentino Antonio
	Esposito Antonio	Petti Raffaella			Rosolen Mara
	Fragliasso Vincenzo				Saponara Giuseppe
	Grazioli Mariacira				Stea Maria Vuta
	Lauro Francesco				
	Marrazzo Domenico				
	Moscato Bianca				
	Perrotta Angelo				
	Petrellese Raffaella				
	Robustelli Antonio				
	Sangiovanni Enrico				
	Striano Carmela				
4	17	7	6	5	9

Dati anagrafici del formatore specifico	*Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)*	*Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale*
Adriani Chiara, nata a Perugia il 5/11/93,	Formazione: - 12/2022-Corso di formazione per R.S.P.P. - 07/2020-Crediti formativi per l'insegnamento - 02/2019-Laurea in Ingegneria Civile, Unipg Esperienze lavorative: - Dal 10/2019-Sab s.r.l - 01/2019-07/2019–Unipg - Borsa di studio	Concetti di **rischio, prevenzione e protezione** e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile. La **normativa** di riferimento. Le attività di servizio civile: **eventuali rischi** per la salute e sicurezza e **comportamenti** di prevenzione. Norme di sicurezza e prevenzione **negli ambienti di lavoro**. La strumentazione e le attrezzature, i videoterminali e la postazione di lavoro corretta. Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro Norme di prevenzione **in attività all'aperto**.
Cocozza Emily, nata a Molfetta il 13/04/1993	**Laureata in giurisprudenza presso la Lum Jean Monnet.** Attualmente collaboratrice di studio legale specializzata in diritto civile, penale e commerciale. Volontaria presso AVIS Comunale Bisceglie; ha partecipato alle attività di formazione e promozione della cultura del dono del sangue.	
Pedata Mario, nato a Campobasso il 26.04.1949	Consulente in materia di **sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro.** Responsabile del Servizio di **Prevenzione e Protezione Esterno.** Diplomato all'Istituto Tecnico per ragionieri e Geometri a Campobasso, da 40 anni svolge la professione di consulenze e collaborazioni sui temi della sicurezza.	
Esposito Antonio Filippo Giacomo, nato a Napoli il 01.05.1953	**Laureato in tecniche di laboratorio biomedico** presso l'Università di Chieti. Attualmente responsabile risorse umane e coordinatore tecnico presso unità operativa igiene ambientale presso l'Azienda Ospedaliera Cardarelli di Napoli. Ha svolto attività di docenza sulla **sicurezza e sulla gestione delle emergenze**. Pluriennale esperienza associativa attualmente nel ruolo di **Presidente dell'Avis Comunale di Napoli e Consigliere Nazionale**; per AVIS ha coordinato il progetto **la cultura del dono presso gli istituti superiori**. Referente dei progetti di Servizio civile per l'Avis nella regione campana.	

CAMPANIA

DATI ANAGRAFICI	TITOLI E ESPERIENZE SPECIFICHE	MODULO E ARGOMENTI FORMAZIONE
Affinita Federica, nata a Caserta il 12/11/1992	**Laureata in Economia e Managment con percorso in Marketing** presso l'Università Luigi Vanvitelli. Dal 2017 al 2018 è stata coordinatrice del direttivo della sede AVIS Comunale Casalnuovo e dal 2019 ad oggi è Responsabile del **Gruppo Comunicazione**; si occupa di pianificazione, strategia e definizione degli obiettivi, creazione di contenuti, gestione della community e moderazione delle pagine.	***Mod3 La comunicazione*** *- Esercitazioni per una comunicazione efficace:* la comunicazione con il pubblico

Corrado Marika, nata a Sarno il 24/07/1989	Pluriennale esperienza associativa in **Avis Comunale di Sarno, in** area **segreteria e gestione donatori.** Gestione attività relative al database donatori, coordinamento attività dei giovani soci e supporto nella gestione delle attività istituzionali.	***Mod3 La Comunicazione*** *- Esercitazioni per una comunicazione efficace:* laboratorio di comunicazione, audio e video, social network
De Maria Espedito, nato a Acerra il 04/11/1992	**Diploma Tecnico Informatico.** Ha svolto esperienze come addetto alle vendite e alla gestione degli approvvigionamenti, del magazzino e della clientela, maturando capacità di pianificazione, miglioramento dei flussi e negoziazione. Ha svolto il ruolo di **Operatore Locale di Progetto di Servizio Civile** presso Avis Comunale Napoli, occupandosi di pianificazione orari e gestione turni. Presso la stessa associazione svolge attività di gestione magazzino, inventario, corrispondenza, grafica, comunicazione sin dal 2016.	***Mod3 La Comunicazione*** *- Gli strumenti di comunicazione di AVIS:* principi di comunicazione *- Esercitazioni per una comunicazione efficace:* laboratorio sui social network ***Mod5 Giovani protagonisti e destinatari*** *- I giovani protagonisti* *- Iniziative per i giovani*
De Rosa Santo, nato a Napoli, il 01.11.1960	**Diploma di perito tecnico informatico,** ha maturato esperienze nell'ambito della progettazione e dell'utilizzo di Sistemi informativi per pubblica amministrazione e privati oltre che nell'**analisi ambientale** e nel supporto alla **progettazione intertematica di Sistemi Informativi Ambientali**. Ha svolto il ruolo di analista e project manager presso centri di medicina territoriale e quello di insegnante presso il Carcere minorile di Nisida.	***Mod1 La prevenzione*** *- Comportamenti di prevenzione:* tutela ambientale ***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- Programmazione delle donazioni:* le esigenze trasfusionali e la comunicazione attraverso il SISTRA, programmazione delle donazioni, tutela della privacy ***Mod3 La Comunicazione*** *- Esercitazioni per una comunicazione efficace:* esercitazioni di informatica
D'Errico Simona, nata a Napoli il 09.09.1983	**Laurea Magistrale in Scienze biologiche**, curriculum in diagnostica Molecolare. Ha svolto lavori di insegnamento di biologia, di tirocinante in Laboratori di analisi; attualmente svolge attività amministrative sanitarie presso l'Avis di Casoria.	***Mod1 La prevenzione*** *- Comportamenti di prevenzione*: Tutela sanitaria
Di Martino Raffaele, nato a Napoli il 02.05.1939	Tecnico di laboratorio del Servizio Trasfusionale Ospedale "Pellegrini". **Presidente dell'Associazione Aido**, Associazione Italiana Donatori Organi, Cellule, Tessuti, di Napoli; Tesoriere del CSV di Napoli; Presidente attuale dell'Avis Comprensoriale asl Napoli 1;. Per le sue consolidate esperienze associative in qualità di dirigente, ha una conoscenza delle maggiori problematiche e del contesto in cui Avis opera sul territorio.	***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- Programmazione delle donazioni:* tutela della privacy
Fragliasso Vincenzo, nato a Pollena Trocchia (NA) il 28.3.1987	Diploma come dirigente di comunità Istituto tecnico per le attività sociali, Promoter e volontario Avis, l 2010 ad oggi dipendente di Avis Comunale Sant'Anastasia con esperienza nella comunicazione associativa, in particolare nei confronti dei giovani.	***Mod4 L'AVIS e ADMO sul territorio. La promozione*** *- Avis e il territorio* *- L'organizzazione di eventi e iniziative:* come ideare e organizzare un evento, come organizzare e gestire uno stand informativo
Grazioli Mariacira, nata a Pollena Trecchia, il 15/03/1993	**Laurea Magistrale in Psicologia clinica e della comunità.** Ha maturato esperienze nell'ambito dell'insegnamento e con bambini e adulti con difficoltà di apprendimento. Dal 2001 è **volontaria presso Avis Comunale Sant'Anastasia**: presso la stessa associazione, ha ricoperto il ruolo di **presidente**. Grazie a questa esperienza ha maturato ottime capacità nel coordinamento di gruppi di lavoro ed eventi.	***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- La comunicazione con i donatori:* buona comunicazione e chiamata del donatore *- L'accoglienza ai donatori:* linee guida di Avis Nazionale ***Mod5 Giovani protagonisti e destinatari*** *- L'educazione nelle scuole*
Lauro Francesco, nato a Napoli il 06.06.1956	**Iscritto all'Ordine degli Avvocati di Napoli.** All'interno di Avis, ha ricoperto i seguenti ruoli: Presidente Comunale, Consigliere Provinciale, Presidente Regionale, Consigliere Nazionale, Formatore Speciale.	***Mod3 La Comunicazione*** *- Esercitazioni per una comunicazione efficace:* Laboratorio di scrittura e di scrittura amministrativa
Marrazzo Domenico, nato a Vico Equense il 27.071993	**Laurea in ingegneria Edile c/o Università Federico II.** **Presidente di Avis Comunale Angri, formatore generale** di Servizio Civile. Esperienza come soccorritore pubblica assistenza Campania.	***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- il sistema trasfusionale:* Avis nel sistema regionale
Moscato Bianca, nata a Marcianise il 03.08.1986	**Dottoressa in Medicina e Chirurgia presso la Seconda Università degli Studi di Napoli.** Dal 2014 è medico prelevatore presso l'Avis di Caserta.	***Mod1 La prevenzione*** *- Comportamenti di prevenzione*: Tutela sanitaria *- Prevenzione sanitaria* ***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- Cenni di biologia e fisiologia* *- Il sistema trasfusionale*
Perrotta Angelo, nato a Napoli il 03.07.1976	**Dottore in Medicina e Chirurgia,** dirigente di I Livello UOC di Pediatria presso Ospedale "Sant'Anna e San Sebastiano" Caserta. Attualmente **presidente Avis Regionale della Campania,** dal	***Mod1 La prevenzione*** *- Comportamenti di prevenzione*: Tutela sanitaria

	2002 ad oggi è socio coordinatore per conto dell'AVIS di Casalnuovo.	*- Prevenzione sanitaria* ***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- Cenni di biologia e fisiologia* *- Il sistema trasfusionale*
Petrellese Raffaella, nata a San Giovanni Rotondo il 20.12.1994	**Attualmente iscritta al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.** Ha ricoperto il ruolo di assistente di ufficio presso Avis Comprensoriale Napoli e svolto **esperienza di Servizio Civile** presso la stessa associazione. Queste esperienze le hanno consentito di maturare buone competenze organizzative e comunicative. È volontaria presso Croce Rossa Italiana.	***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- Programmazione elle donazioni*: sistema gestionale associativo
Robustelli Antonio, nato a Sarno il 01.02.1986	**Diploma di Perito Informatico.** Dopo l'esperienza di Servizio Civile presso Lo sportello INPS del Comune di Samo, ha svolto il ruolo di **Operatore Locale di Progetto** e **formatore** specifico di Servizio Civile	***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- Programmazione elle donazioni*: sistema gestionale associativo *- L'accoglienza ai donatori:* procedure per la donazione
Sangiovanni Enrico, nato a Napoli il 05.05.1962	Diploma tecnico. Iscritto all'**albo speciale dei giornalisti**, ha svolto il ruolo di responsabile ed **editore del periodico di informazione "Donare è molto di più" di Avis Comprensoriale Napoli**. Iscritto all'albo dei **giornalisti** della Regione Campania. Esperienza pluriennale in progetti redazionali e coordinamento risorse umane presso enti di formazione. Esperienza nella pianificazione e organizzazione di attività promozionali per Avis.	***Mod3 La comunicazione*** *- Gli strumenti di comunicazione di Avis:* strumenti di comunicazione, campagne promozionali *- Esercitazioni per una comunicazione efficace:* laboratorio video e audio
Striano Carmela, nata a Napoli il 03.08.1974	**Infermiera**, con master in management infermieristico per funzioni di coordinamento e Master in infermieristica neonatale. **Volontaria presso Avis** anche nel progetto for Kenian Children, con missioni in Kenya in qualità di infermiera pediatrica, da gennaio 2006 a tutt'oggi. **Presidente dell'Avis di Casalnuovo.**	***Mod1 La prevenzione*** *- Comportamenti di prevenzione*: Tutela sanitaria *- Prevenzione sanitaria* ***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- Cenni di biologia e fisiologia* *- Il sistema trasfusionale* *- La comunicazione con i donatori:* ruolo della donazione *- L'accoglienza ai donatori* ***Mod4 L'AVIS e ADMO sul territorio. La promozione*** *- L'organizzazione di eventi e iniziative*

MOLISE

DATI ANAGRAFICI	TITOLI E ESPERIENZE SPECIFICHE	MODULO E ARGOMENTI FORMAZIONE
Astore Eugenio, nato a Campobasso il 28.02.1950	**Presidente dell'Avis Comunale di Campobasso.** Diploma maturità scientifica. Rappresentante di commercio. **Presidente del CONI Molise**, componente della commissione regionale per i bandi sulla Perequazione Sociale per il Sud. Ex Coordinatore Tecnico Nazionale di Protezione Civile AVIS. Nel 2016 coordina le attività di **sostegno logistico nell'area attorno ad Amatrice** colpita dal terremoto. **Formatore accreditato** per il Servizio Civile, vanta anni di esperienza formativa e come OLP nei progetti di Avis Nazionale.	***Mod1 La prevenzione*** *- Comportamenti di prevenzione:* tutela ambientale ***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- Programmazione delle donazioni:* le esigenze trasfusionali e la comunicazione attraverso il SISTRA *- La comunicazione con i donatori* *- L'accoglienza ai donatori:* l'organizzazione di una seduta di prelievo ***Mod3 La comunicazione*** *- Gli strumenti di comunicazione di AVIS e ADMO:* strumenti di comunicazione *- Esercitazioni per una comunicazione efficace:* la comunicazione con il pubblico ***Mod4 L'AVIS e ADMO sul territorio. La promozione*** *Avis e ADMO nel territorio*: analisi del contesto territoriale ***Mod5 Giovani protagonisti e destinatari*** *- I giovani protagonisti* *- L'educazione nelle scuole:* strumenti didattici, prevenzione della salute agli studenti, simulazioni guidate
Chiarullo Matteo, nato a Campobasso il 26.08.1981	**Laurea in Marketing** presso l'Università degli studi di Parma nel 2005. Master in Distribution Management nel 2004. Coautore del libro "Percezione della Globalizzazione" e Revisore del manuale "Diritto della Comunicazione e dell'Informazione del Consumatore". Dal 2000 svolge attività di **libero professionista nel settore dei servizi informatici** (realizzazione siti web, cd rom interattivi ecc.)	***Mod3 La comunicazione*** *- Gli strumenti di comunicazione di AVIS e ADMO:* principi di comunicazione, campagne promozionali *- Esercitazioni per una comunicazione efficace:* laboratorio di comunicazione, video e audio,

	Dal 2004 svolge attività di **Formatore Web Marketing**, dal 2005 svolge attività di consulenza Product e Marketing Manager, dal 2007 svolge attività di gestione e coordinamento team di programmatori e grafici per Business partner HR WEB.	social network, laboratorio di scrittura, scrittura amministrativa
Ciamarra Eleonora, nata a Torella del Sannio (CB) il 06.03.1950	**Laurea in scienze biologiche** presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1975, con attività pluriennale di insegnamento, ora dirigente responsabile U.O.S. Tipizzazione HLA (test di tipizzazione sierologica.)	***Mod1 La prevenzione*** - *Comportamenti di prevenzione:* Tutela sanitaria - *Prevenzione sanitaria* ***Mod2 Il sistema delle donazioni*** - *Cenni di biologia e fisiologia:* le malattie genetiche del sangue - *Il sistema trasfusionale e il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo:* l'organizzazione trasfusionale, il sistema regionale - *L'accoglienza ai donatori*: procedure per la donazione
Cofelice Giuseppe, nato a Campobasso il 10.10.1951	**Laurea in Medicina e Chirurgia** presso l'Università degli Studi D'Annunzio di Chieti nel 1982, oggi responsabile dell'Unità Operativa Semplice Blocco Operatorio.	***Mod2 Il sistema delle donazioni*** - *Cenni di biologia e fisiologia* - *Il sistema trasfusionale e il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo:* il fabbisogno
Iannacone Antonio, nato a Campobasso il 04.08.1986	Di professione **web designer**, con master in Visual Designer alla Scuola Politecnica di design a Milano. Dopo un'esperienza lavorativa come Assistente alla fotografia e successivamente in qualità di Grafico e addetto alla stampa digitale, attualmente è responsabile del **settore grafica e stampa della Linea Molise Pubblicità** snc di Campobasso. Membro della **componente giovanile in Avis Molise**.	***Mod3 La comunicazione*** - *Esercitazioni per una comunicazione efficace:* esercitazioni di informatica ***Mod4 L'AVIS e ADMO sul territorio. La promozione*** - *Avis e ADMO nel territorio* - *l'organizzazione di eventi e iniziative sul territorio* ***Mod5 Giovani protagonisti e destinatari*** - *Iniziative per i giovani*
Maggiani Stefano, nato a Campobasso il 07.02.1974	**Laureato in Giurisprudenza** nel 2002 presso l'Università degli studi del Molise. Nello stesso anno ha partecipato al Corso di Comunicazione e Persuasione presso la Metaconsulting srl. Dal 2005 frequenta corsi inerenti alle materie giuridiche presso l'Ordine degli Avvocati di Campobasso e l'Università degli studi del Molise. Ha svolto attività di consulenza legale. E' componente del Nucleo di Valutazione della ASReM. Dal 2011 svolge attività di Formazione in qualità di Formatore A.Ce.S.VO. presso l'ADMO, Centro Servizi Volontariato.	***Mod2 Il sistema delle donazioni*** - *Programmazione delle donazioni*: tutela della privacy - *L'accoglienza ai donatori:* linee guida di Avis Nazionale ***Mod4 L'AVIS e ADMO sul territorio. La promozione*** - *L'organizzazione di eventi e iniziative:* il valore dello sport
Pedata Mario, nato a Campobasso il 26.04.1949	Consulente in materia di **sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro.** Responsabile del Servizio di **Prevenzione e Protezione Esterno.** Diplomato all'Istituto Tecnico per ragionieri e Geometri a Campobasso, da 40 anni svolge la professione di consulenze e collaborazioni sui temi della sicurezza.	***Mod1 La prevenzione*** - *Comportamenti di prevenzione:* Tutela del lavoro
Petti Raffaella, nata a Campobasso il 03.01.1979	**Laureata in Scienze della Formazione Primaria,** attualmente ricopre il ruolo di Funzionario socio-organizzativo-gestionale presso **l'Ufficio Scolastico Regionale per il Molise**. Ha perfezionato la sua formazione con tre master e diversi corsi in ambito socio-pedagogico. È socio Lions Club e membro del Consiglio Direttivo di IRESMO Molise. Svolge attività di tutoraggio per docenti neo immessi in ruolo.	***Mod5 Giovani protagonisti e destinatari*** - *L'educazione nelle scuole:* scuole dell'obbligo, scuole superiori, progetti a concorso

PUGLIA

DATI ANAGRAFICI	TITOLI E ESPERIENZE SPECIFICHE	MODULO E ARGOMENTI FORMAZIONE
Cocozza Emily	**Laureata in giurisprudenza presso la Lum Jean Monnet.** Attualmente collaboratrice di studio legale specializzata in diritto civile, penale e commerciale. Volontaria presso AVIS Comunale Bisceglie; ha partecipato alle attività di formazione e promozione della cultura del dono del sangue.	***Mod1 La prevenzione*** *Comportamenti di prevenzione:* Tutela del lavoro

Fiore Ruggero Maria, nato a Andria (BA) il 24.10.1952	**Laureato in Medicina e Chirurgia** presso l'Università di Siena nel 1977, nel 1980 ha conseguito la specializzazione: igiene – Medicina Preventiva presso l'Università di Bari e nel 1985 presso l'Università Cattolica di Roma ha conseguito la Specializzazione in Gerontologia e Geriatria. Dal 1979 al 1990 ha svolto attività di assistenza ospedaliera. Attualmente svolge attività di **Medico di medicina generale**. Dal 1986 ad oggi ha assunto diverse cariche direttive presso le sedi dell'AVIS. Attualmente è **direttore Sanitario dell'Avis Regionale Puglia**, e membro del Centro Regionale per la programmazione delle attività trasfusionali Puglia. E' stato Segretario Generale di AVIS Nazionale**.**	***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- Il sistema trasfusionale*
Giancaspro Giacomo, nato a Molfetta il 17.10.1959	**Diploma di maturità in ambito alberghiero.** Ha svolto un **corso di perfezionamento di Comunicazione Educativa e Didattica** presso l'Università degli studi di Padova. Attualmente docente di ruolo di laboratorio di enogastronomia/cucina. **Socio volontario di Avis Molfetta**, è stato docente di comunicazione in ambito interdisciplinare e nella gestione delle risorse umane.	***Mod3 La comunicazione*** *- Gli strumenti di comunicazione di AVIS:* principi di comunicazione *- Esercitazioni per una comunicazione efficace:* la comunicazione con il pubblico ***Mod5 Giovani protagonisti e destinatari*** *- I giovani protagonisti:* i giovani in Avis *- L'educazione nelle scuole:* scuole dell'obbligo
Orsini Patrizia, nata a Bari il 12.02.1980	**Diploma di perito aziendale corrispondente in Lingue Estere.** Ha frequentato il corso di formazione "Comunicare in AVIS" organizzato dall'AVIS Provinciale Bari. Attualmente **impiegata presso l'AVIS Regionale Puglia come segretaria amministrativa**. Pluriennale esperienza nella gestione delle attività formative rivolte ai volontari in Servizio Civile.	***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- Programmazione delle donazioni:* sistema gestionale associativo *- L'accoglienza ai donatori:* linee guida AVIS Nazionale ***Mod3 La comunicazione*** *- Gli strumenti di comunicazione di AVIS:* strumenti di comunicazione, campagne promozionali *- Esercitazioni per una comunicazione efficace:* laboratorio di comunicazione, video e audio, esercitazioni di informatica, la comunicazione con il pubblico ***Mod5 Giovani protagonisti e destinatari*** *- I giovani protagonisti* *- Iniziative per i giovani* *- L'educazione nelle scuole:* strumenti didattici
Romeo Raffaele, nato a Minervino Murge (BT) il 15.04.1959	**Laurea in scienze biologiche** nel 1983, è Field Manager per la Puglia e Basilicata nella Fidia farmaceutici SPA, docente di biochimica per infermieri professionali e corsi ECM per farmacisti. Competente nelle attività sociali e **comunicazione di gruppo**, è stato Presidente Avis comunale di Corato, attualmente **Segretario dell'Avis Comunale e Provinciale di Bari**, con solida esperienza relativa alla **gestione organizzativa** di una sede e di una rete di sedi associative. Ora **Presidente regionale Avis Puglia.**	***Mod1 La prevenzione*** *- Comportamenti di prevenzione:* tutela sanitaria, tutela ambientale *- Prevenzione sanitaria* ***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- Cenni di biologia e fisiologia* *- Programmazione delle donazioni:* le esigenze trasfusionali e la comunicazione attraverso il SISTRA, programmazione delle donazioni, tutela della privacy *- L'accoglienza ai donatori:* le procedure per la donazione, l'organizzazione di una seduta di prelievo ***Mod3 La comunicazione*** *- Gli strumenti di comunicazione di AVIS:* principi di comunicazione ***Mod4 L'AVIS e ADMO sul territorio. La promozione*** *- L'organizzazione di eventi e iniziative:* il valore dello sport ***Mod5 Giovani protagonisti e destinatari*** *- L'educazione nelle scuole:* prevenzione della salute agli studenti, simulazioni guidate
Sgarra Luisa, nata a Andria il 24.12.1983	**Diploma tecnico dei servizi turistici** nel 2002, **Giornalista** pubblicista dal 2007. **Master in giornalismo radio televisivo**. **Formatrice accreditata** Servizio Civile Nazionale. Esperta di storia dell'associazionismo del sangue, della normativa vigente e del sistema valoriale. Ha frequentato corsi di aggiornamento e formazione in ambito AVIS. Competenza in materia di comunicazione e in attività di formazione. Ha acquisito competenze relative alla comunicazione con gli stranieri esperienza come coordinatrice del Forum regionale organizzato sul tema da Avis Puglia e mediante l'esperienza diretta con gli immigrati.	***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- La comunicazione con i donatori* ***Mod3 La comunicazione*** *- Gli strumenti di comunicazione di AVIS:* strumenti di comunicazione, campagne promozionali *- Esercitazioni per una comunicazione efficace* ***Mod4 L'AVIS e ADMO sul territorio. La promozione*** *- Avis e il territorio* *- L'organizzazione di eventi e iniziative: come ideare e organizzare un evento, gestire uno stand informativo* ***Mod5 Giovani protagonisti e destinatari***

		- I giovani protagonisti *- Iniziative per i giovani* *- L'educazione nelle scuole:* scuole dell'obbligo, scuole superiori, progetti a concorso

BASILICATA

DATI ANAGRAFICI	TTITOLI E ESPERIENZE SPECIFICHE	MODULO E ARGOMENTI FORMAZIONE
Colangelo Daniele, nato a Roma il 26.09.1986	Iscritto alla facoltà di **Ingegneria Edile** – **Architettura** presso l'Università degli Studi di Basilicata. **Membro di commissione tecnica** presso il Comune dì Bella (PZ). Ha avuto esperienze dirigenziali in associazioni culturali, sportive e socio-sanitarie. Svolge attività di volontariato e di gesti**one della sicurezza nei luoghi di lavoro**. Tra altre competenze è volontario del Soccorso della Croce Rossa e ha brevetto di Operatore di Soccorso in Acqua. Ha seguito un corso su di formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e ha maturato successive competenze di **gestione di sicurezza nei luoghi di lavoro**. Pluriennale esperienza associativa. Ha ricoperto l'incarico di presidente della sezione AVIS di Bella (2007-2013) Dal 2014 è **vice presidente e dal** 2019 **segretario di Avis Regionale Basilicata.**	***Mod1 La prevenzione*** *- Comportamenti di prevenzione:* Tutela del lavoro ***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- La comunicazione con i donatori:* evoluzione della cultura e consapevolezza al ruolo della donazione, comunicazione con i donatori, chiamata al donatore *- L'accoglienza ai donatori:* le linee guida di Avis Nazionale ***Mod3 La comunicazione*** *- Esercitazioni per una comunicazione efficace* ***Mod4 L'AVIS e ADMO sul territorio. La promozione*** *- L'organizzazione di eventi e iniziative: come ideare e organizzare un evento, gestire uno stand informativo* ***Mod5 Giovani protagonisti e destinatari*** *- Iniziative per i giovani:* attività promozionali *- l'educazione nelle scuole*
Magliano Vittorio, nato a Eboli (SA) il 01.05.1966	**Laurea in Sociologia** all'Università degli Studi di Salerno nel 1990. **Specializzazione post laurea** in assistente socio sanitario. Università di Napoli nel 1991. Nel 1993 **Docente presso la scuola di formazione ISCO** di Salerno Dal 1997 al 2000 ha svolto molteplici ruoli lavorativi nell'ambito della progettazione e direzione amministrativa di progetti socio sanitari, di comunicazione e di collaborazione universitaria e di relatore a vari corsi di formazione di materia associativa/ sanitaria. Nel 2001 ha fatto parte del coordinamento in Regione Basilicata di Telethon AVIS. Nel 2008 iscritto **all'ordine nazionale dei Giornalisti**. Ha svolto già nell'anno 2008-2009 il ruolo di formatore presso AVIS. Dal 1997 **Direttore Avis Regionale Basilicata**.	***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- Programmazione delle donazioni* *- L'accoglienza ai donatori:* procedure per la donazione, organizzazione di una seduta di prelievo ***Mod3 La comunicazione*** *- Gli strumenti di comunicazione AVIS e ADMO:* principi e strumenti di comunicazione ***Mod4 L'AVIS e ADMO sul territorio. La promozione*** *- AVIS e ADMO nel territorio*
Mastroberti Francesco**,** nato a Polla (SA) il 04.10.1980	Studente in Economia Aziendale, **Diploma di Perito Tecnico Commerciale e Programmatore**. dal 2008 ha lavorato per Link Enterpriser, un **ente di Formazione** accreditato dalla Regione Basilicata con numerose e svariate qualifiche, tra cui l'**organizzazione e coordinamento dell'attività formativa**, la gestione dei gruppi, il monitoraggio, la docenza di sessioni di **informatica**. Ha esperienza come **formatore generale accreditato** per il Servizio civile e di **Formazione specifica** in Basilicata e ha organizzato e partecipato ad eventi sportivi promossi da AVIS Basilicata. Ruoli di dirigenza nella **protezione Civile lucana** e nelle sezioni Avis locali: Consigliere Regionale di AVIS Basilicata dal 2013 Componente dell'**Esecutivo del Gruppo Giovan**i di AVIS Nazionale dal 2017 al 2021. Dal 2021 **Vice Presidente Avis Regionale Basilicata.**	***Mod1 La prevenzione*** *- Comportamenti di prevenzione: tutela ambientale* ***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- Il sistema trasfusionale e il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo:* il sistema regionale AVIS *- Programmazione delle donazioni:* sistema gestionale associativo ***Mod3 La comunicazione*** *- Gli strumenti di comunicazione AVIS e ADMO:* campagne promozionali *- Esercitazioni per una comunicazione efficace* ***Mod4 L'AVIS e ADMO sul territorio. La promozione*** *- L'organizzazione di eventi e iniziative:* il valore dello sport ***Mod5 Giovani protagonisti e destinatari*** *- I giovani protagonisti* *- Iniziative per i giovani* *- L'educazione nelle scuole*
Monetta Rocco, nato a Potenza il 23.09.1980	**Laurea in Giurisprudenza** presso l'Università degli studi di Napoli. Dal 2007 è abilitato all'esercizio della professione forense, abilitato al patrocinio legale. Ha esperienze formative in ambito di Servizio Civile. Pluriennali esperienze associative. Dal 2017 al 2019 **Presidente di Avis Regionale Basilicata.** Attualmente **Segretario di AVIS Nazionale**	***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- Programmazione delle donazioni: le esigenze trasfusionali e la comunicazione attraverso il SISTRA, tutela della privacy* ***Mod3 La comunicazione*** *- Esercitazioni per una comunicazione efficace:* comunicazione con il pubblico

Valentino Tonino, nato a **Roma** il 12.05.1963	**Laurea** in Medicina e Chirurgia nel 1994 presso l'Università degli studi di Bari. Abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo nel 1994. Diploma di **Specializzazione in Ematologia** nel 2000. Dal 2003 relatore per l'Avis comunale di Matera in diversi convegni sui temi della medicina trasfusionale e donazione.	***Mod1 La prevenzione*** *- Comportamenti di prevenzione:* tutela sanitaria *- Prevenzione sanitaria* ***Mod2 Il sistema delle donazioni*** *- Cenni di biologia e fisiologia* *- Il sistema trasfusionale e il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo:* L'organizzazione trasfusionale per il sangue nazionale, regionale e locale, produzione di plasma, fabbisogno

ADMO

DATI ANAGRAFICI	TITOLI E ESPERIENZE SPECIFICHE	MODULO E ARGOMENTI FORMAZIONE
Castellaneta Patrizia Grazia nata a Bari il 24/04/1993	**Dirigente biologo presso il Laboratorio di Tipizzazione** Tessutale e Immunologia dei Trapianti - Azienda Ospedaliera Policlinico Bari. Laurea in Medicina e Chirurgia, Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica e Biochimica Clinica	***Mod2 il sistema delle donazioni*** *- Cenni di biologia e fisiologia* *- Il sistema trasfusionale e il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo* *- Programmazione delle donazioni: l'attività del Registro Regionale*
Mongelli Giovanna nata a Bari il 25/01/1979	**Dirigente biologo presso il Laboratorio di Tipizzazione** Tessutale e Immunologia dei Trapianti - Azienda Ospedaliera Policlinico Bari. Laurea Magistrale in Scienze Biologiche, Specializzazione in Patologia Clinica, Master in Citogenomica e Laboratorio di Citogenetica. Volontaria ADMO Puglia per attività di Supporto scientifico in campagne di sensibilizzazione promosse dall'associazione alla donazione di cellule staminali.	***Mod2 il sistema delle donazioni*** *- Cenni di biologia e fisiologia* *- Il sistema trasfusionale e il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo* *- Programmazione delle donazioni: l'attività del Registro Regionale* ***Mod5 I giovani protagonisti e destinatari*** *- L'educazione nelle scuole*
Placentino Antonio nato il 01/03/1966	**Laurea in Scienze Biologiche all'Università di Bari.** Membro del consiglio direttivo di ADMO Puglia, Consigliere AVIS Foggia, Formatore generale accreditato Albo Scu e volontario attivo nelle attività di sensibilizzazione scuole e università ADMO.	***Mod1 La prevenzione*** *- Comportamenti di prevenzione:* Tutela del lavoro, Tutela Ambientale ***Mod2 il sistema delle donazioni*** *- Programmazione delle donazioni: l'attività del Registro Regionale* *- La comunicazione con i donatori:* i contatti con i potenziali donatori *- L'accoglienza ai donatori:* l'accompagnamento del donatore ***Mod3 La comunicazione*** *- Gli strumenti di comunicazione di AVIS e ADMO* *- Esercitazioni per una comunicazione efficace:* laboratorio di comunicazione, video e audio, social network, laboratorio di scrittura ***Mod4 L'AVIS e ADMO sul territorio. La promozione*** *- AVIS e ADMO nel territorio* *- L'organizzazione di eventi e iniziative* ***Mod5 Giovani protagonisti e destinatari*** *- I giovani protagonisti* *- Iniziative per i giovani* *- L'educazione nelle scuole*
Stea Maria Vita Rosa nata il 25/01/1969	**Presidente ADMO Puglia** insignita del titolo Di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana e nel 2021 del titolo di Ufficiale. Dirigente in una squadra di pallavolo femminile che militava in serie C. Svolge attività di sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo e referente dei rapporti territoriali con enti ed istituzioni. Membro di giunta di ADMO Nazionale.	***Mod2 il sistema delle donazioni*** *- La comunicazione con i donatori:* i contatti con i potenziali donatori *- L'accoglienza ai donatori:* l'accompagnamento del donatore ***Mod3 La comunicazione*** *- Esercitazioni per una comunicazione efficace:* esercitazioni di scrittura amministrativa, la comunicazione con il pubblico ***Mod4 L'AVIS e ADMO sul territorio. La promozione*** *- AVIS e ADMO nel territorio* *- L'organizzazione di eventi e iniziative* ***Mod5 Giovani protagonisti e destinatari*** *- L'educazione nelle scuole*
Bontadini Andrea, nato a Bologna il 30.07.1960	**Laurea in Medicina e Chirurgia**, Università di Bologna 1989 **Specialità in Ematologia Clinica e di Laboratorio**, Università di Bologna. Dal 01/05/2018 **Direttore Struttura Complessa Servizio di Medicina**	***Mod1 La prevenzione*** *- Comportamenti di prevenzione:* Tutela sanitaria *- Prevenzione sanitaria* ***Mod2 il sistema delle donazioni***

	Trasfusionale, ASFO Pordenone. Direttore Dipartimento Medicina Trasfusionale ASFO, Pordenone Dal 2012 Membro della Commissione Nazionale IBMDR-AIBT Dal 2018 **Direttore Sanitario della Federazione Nazionale Associazione Donatori di Midollo Osseo (ADMO).** Dal 01/05/2007 al 30/04/2018 **Responsabile del Registro Regionale** dell'Emilia-Romagna dei Donatori di Midollo Osseo e del Centro di Riferimento Regionale di Immunogenetica dell'Emilia-Romagna per il trapianto di cuore, fegato, polmone, midollo osseo e sangue cordonale. Dal 2013 al 30/04/2018 Commissario Italiano dell'Accreditation Committee della Federazione Europea di Immunogenetica (EFI). Dal 2011 al 30/04/2018 Delegato Regionale dell'Emilia-Romagna della Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia (SIMTI) Dal 2011 al 2017 Membro del Consiglio Direttivo con funzioni di Segretario dell'Associazione Italiana di Immunogenetica e Biologia dei Trapianti (AIBT)	*- Cenni di biologia e fisiologia* *- Il sistema trasfusionale e il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo*
Brunel Raffaella nata a Pinerolo (TO) il 27.10.1970	**Diploma di Laurea in Amministrazione Aziendale. Dipendente di ADMO Piemonte dal 2000**. Familiare di fondatori della sede regionale. **Responsabile eventi sul territorio Torino e nord Piemonte** e coordinatrice attività informazione e sensibilizzazione regione Piemonte. Componente team sviluppo piattaforma donatoriadmo.org e referente progetto per ADMO Nazionale	***Mod2 il sistema delle donazioni*** *- Programmazione delle donazioni:* Il sistema gestionale associativo ***Mod3 La comunicazione*** *- Esercitazioni per una comunicazione efficace: E*sercitazioni di informatica
Giancane Laura Anna, nata a Bologna il 06.09.1984	**Laurea in Sviluppo e Cooperazione Internazionale**. Scuola di Alta Formazione "Ideazione, Gestione e Valutazione dei Programmi di Cooperazione Internazionale". CAF – Executive Fundraising, Management e Decision Making per il Fundraising. Corso "Preparazione al ruolo di DPO – Responsabile della protezione dei dati previsto dal Regolamento UE 2016/679 tenuto da FAV (Fondazione Aldini Valeriani) - Scuola di Industrial Management Confindustria Emilia Area Centro. **Dipendente di ADMO Emilia Romagna dal 2008 e referente della progettazione e della raccolta fondi dal 2013**. Dal 2018 collaboratrice di ADMO Nazionale per lo sviluppo di linee progettuali. In stretta contato con i giovani di servizio civile, segue le iniziative di comunicazione giovanile e di promozione sul territorio. Preparazione al ruolo di DPO - responsabile della protezione dei dati previsto dal regolamento UE 2016/679 tenuto da FAV (Fondazione Aldini Valeriani) - Scuola di Industrial Management Confindustria Emilia Area Centro	***Mod2 il sistema delle donazioni*** *- Programmazione delle donazioni*: tutela della privacy
Rosolen Mara nata a Padova il 30/04/1970	Diploma Tecnico Commerciale per il Commercio Estero con perfezionamento studi C**orso di International Retail c/o CHN University Olanda** **Corso di Geomarketing, Corso di Marketing e Comunicazione e Corso di Budgeting c/o SDA Bocconi.** Si occupa di pianificazione e sviluppo business per aziende nazionali e internazionali. **Presidente ADMO Veneto e Vicepresidente ADMO Nazionale e Referente comunicazione associativa**	***Mod3 La comunicazione*** *- Gli strumenti di comunicazione di AVIS e ADMO* *- Esercitazioni per una comunicazione efficace:* social network
Saponara Giuseppe, nato a Rho (MI) il 11.03. 1985	Ha frequentato il corso di Videoreporter alla Scuola Civica di Cinema e Televisione di Milano. **Collaboratore dal 2007 in CSV Milano** – Città Metropolitana Centro di Servizio per il Volontariato. Si occupa di orientamento al volontariato e di promozione e di sviluppo del volontariato giovanile, soprattutto in contesti non formali (gruppo di lavoro "Emersione e potenziamento dell'associazionismo giovanili). Volontario presso le associazioni: Operazione Mato Grosso; Coop. Intrecci (Rho) – Mensa dei poveri; Amnesty International (Arese), Associazione Lule (educativa di strada con le prostitute) e Oltre il campo (animazione con minori Rom nel campo di via Triboniano a Milano). Ha fondato l'associazione giovanile Socialskopyo, che si occupava d'intercultura e gestiva una scuola d'italiano per adulti stranieri. Da questa esperienza è nato un progetto d'insegnamento di lingua e cultura italiana e informatica. Ha collaborato con la Rete Near - un network di associazioni giovanili e singoli giovani, nell'ambito della lotta alle discriminazioni. Ha fondato l'associazione giovanile I Cani da Reporter (www.icanidareporter.it), che si occupava di realizzare	***Mod3 La comunicazione*** *- Esercitazioni per una comunicazione efficace:* Laboratorio di comunicazione, Laboratorio Video e Audio, Laboratorio di scrittura

	video reportage e di sostenere altre organizzazioni nell'ambito della comunicazione video attraverso il web. **Da ottobre 2017 è stato eletto Presidente di ADMO Regione Lombardia.**	

Sedi
- Avis Regionale Molise in via De Gasperi, Ripalimosani 86010 Campobasso
- Avis Regionale Puglia in via Amendola 170/5 – Bari
- Unità di Raccolta Avis Regionale Basilicata in Largo Don Uva 6 - 85100 Potenza
- AVIS COMPRENSORIALE NAPOLI 1, VIA CESARE ROSAROLL, 21 NAPOLI
- AVIS COMPRENSORIALE CASERTA, VIALE SAN JOSEMARIA ESCRIVA', 16/36 CASERTA
- AVIS REGIONALE CAMPANIA, VIA CESARE ROSAROLL, 21 NAPOLI
- AVIS COMUNALE ANGRI, VIA DEI GOTI, snc ANGRI
- ADMO PUGLIA sezione Bari, PIAZZALE GIULIO CESARE 11, BARI
- ADMO PUGLIA sezione Brindisi, VIA CONSOLAZIONE 12, BRINDISI
- ADMO PUGLIA sezione Foggia, VIALE LUIGI PINTO 2, FOGGIA

Modalità di erogazione: 50 ore entro il 90° giorno, 22 ore entro il 270 giorno
Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
VOLONTARI IN RETE PER IL DONO SECONDA EDIZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
N Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
Mesi Previsti Tutoraggio: 3
N° ore collettive:17
N° ore individuali: 4
Tot ore: 21
Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE Il percorso di tutoraggio verrà realizzato nel corso del 9°-10°- 11° mese di servizio. Attività obbligatorie Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile (nel corso del 9°mese)
4 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE)
6 ORE ONLINE (INDIVIDUALE)
Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa (nel corso di 9°-10°-11° mese)
5 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE)
2 ORE ONLINE (COLLETTIVE)
Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro (nel corso dell'11° mese)
1 ORA ONLINE (INDIVIDUALE)
Attività opzionali Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (nel corso dell'11° mese)
2 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE)

1 ORA ONLINE (COLLETTIVA)
MODALITÀ Le attività saranno seguite dal responsabile di progetto e da vari tutor dell'Ente Fondazione Campus, con la composizione di gruppi classe (di non più di 30 partecipanti), laboratori e numerose esercitazioni individuali e collettive. Si impiegheranno prevalentemente tecniche interattive ed esperienziali al fine di fornire spunti e sperimentare strumenti utili a ciascuno dei partecipanti per il proprio personale orientamento lavorativo. Saranno impiegate tecniche come i laboratori, le esercitazioni, le simulazioni, il brainstorming e il gaming, nonché specifiche attività di team building. Tali tecniche saranno utilizzate sia nelle attività svolte in presenza (individuali e di gruppo) sia in quelle svolte da remoto (individuali e di gruppo). I tutor della Fondazione Campus si occuperanno di sviluppare le attività previste dal percorso di tutoraggio (macro e microprogettazione) e di svolgerle insieme ai volontari. Inoltre, accompagneranno in maniera personalizzata i volontari nel proprio percorso di sviluppo restando un punto di riferimento e di contatto anche al di là delle ore previste dal percorso, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di coaching e di sviluppo personale. ARTICOLAZIONE ORARIA Il totale orario è di ore 21, di cui 7 di lavoro individuale seguito dal tutor. Alcune attività verranno svolte online in modalità sincrona che prevede modalità interattive con la presenza del tutor. Il totale delle ore online sarà di 10 su 21, corrispondente al 48% del totale. Tutti gli operatori volontari avranno a disposizione la strumentazione adeguata per lo svolgimento delle attività da remoto.
Attività obbligatorie
1) Autovalutazione di ciascun OV e valutazione globale dell'esperienza di sc;
a.PRESENTAZIONE DEL PORTFOLIO Descrizione del "Portfolio delle Competenze"; supporto all'individuazione delle competenze possedute, a come valorizzarle, documentarle, ampliarle. Descrizione dei vari tipi di competenze.
b. AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE Attraverso le schede di valutazione delle competenze, ogni OV potrà riconoscere il proprio percorso di crescita in relazione ai parametri base delle competenze sociali e civiche e le competenze chiave di cittadinanza riferibili alle attività svolte durante il SC.
c. EMPOWERMENT E CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL CONTESTO LAVORATIVO Interventi finalizzati ad innescare un processo di crescita basato sul rafforzamento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione, allo scopo di far emergere risorse e competenze, nonché aiutare l'OV a raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e capacità di autodeterminarsi.
2) Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il SC; a. ANALISI DELLE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL SC Durante gli incontri
individuali, tenuti da orientatori professionisti e coach, saranno analizzate nozioni, conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli OV hanno acquisito sia durante il progetto sia durante pregresse esperienze. b. ANALISI DEL PROPRIO PERCORSO FORMATIVO (PRE-SCU) Gli OV verranno stimolati ad analizzare le conoscenze acquisite in ambito formale, informale e non formale.
3) Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae Il lavoro sull'orientamento e la compilazione del CV sarà svolto con attività di laboratorio, che saranno sia esperienziali sia volti a favorire il processo creativo (brainstorming). I laboratori opereranno sulle modalità di presentazione del curriculum a fini professionali, con particolare attenzione alla sua personalizzazione rispetto alle varie posizioni lavorative a disposizione.
4) Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro Illustrazione delle tecniche per affrontare in modo efficace un colloquio di lavoro. Briefing, simulazioni e debriefing con gli orientatori/coach.
5) utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa a. ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE Le attività legate alla ricerca dell'occupazione saranno svolte in maniera esclusivamente interattiva e laboratoriale. Gli OV saranno esposti alle modalità e alle pratiche più efficaci per accedere, soprattutto in forma digitale, alle banche dati dei Centri per l'Impiego e delle agenzie interinali, nonché all'utilizzo di internet e dei social network dedicati alla ricerca del lavoro e allo sviluppo delle iniziative di imprenditorialità e autoimprenditorialità. I laboratori si articoleranno in una prima parte di assesment delle competenze digitali degli OV nell'ambito della ricerca di una occupazione, in una seconda parte di sviluppo di capacità potenziali e tecniche e in una terza parte di applicazione ed esercizio in ambiente reale delle competenze apprese.
6) Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro L'attività comprenderà una parte teorica ed una visita sul campo. Durante la prima parte sarà svolta una presentazione in aula per illustrare agli OV il funzionamento di un Centro per l'impiego, i servizi e le opportunità offerte. Particolare attenzione sarà posta ai mutamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione dei Centri per effetto dell'entrata in vigore della nuova normativa. La seconda fase sarà costituita da una visita a un centro per l'impiego, in modo da avere un riscontro di come questo servizio funzioni nella pratica di tutti i giorni. I volontari non occupati che non fossero ancora iscritti saranno invitati a sfruttare questa occasione per registrarsi. Laddove possibile si prenderanno accordi con il Centro affinché un impiegato possa accogliere gli OV e illustrare loro il funzionamento del servizio.
Attività opzionali
Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE Presentazione delle opportunità nel mercato del lavoro pubblico e privato sui territori di provenienza dei ragazzi. Il percorso prevederà la presentazione dei due grandi canali di ingresso nel mondo del lavoro italiano (pubblico e privato, a sua volta articolato in privato for profit e privato non profit) e delle differenti forme di ingresso in esso (concorso pubblico, selezione, tirocinio formativo, apprendistato, assunzione, ecc.), nonché i servizi pubblici e privati (e.g. Centri per l'impiego, agenzie di lavoro temporaneo, social network dedicati)

a disposizione dei volontari per l'ingresso nel mercato del lavoro. Inoltre, saranno presentati i molteplici percorsi formativi italiani ed europei a disposizione dei volontari, distinguendo fra percorsi universitari (lauree, lauree magistrali, master, dottorati, ecc.), percorsi di formazione tecnica e avanzata (ITS, formazione finanziata, formazione dedicata ai NEET, ecc.) e formazione acquisita in ambito informale o non formale (training on the job). Sarà posta attenzione al concetto di formazione permanente (lifelong learning) e all'alternanza, nel corso della vita, fra periodi prevalentemente dedicati al lavoro e periodi riservati ad accrescere il proprio bagaglio di competenze (vocational traning).

Tutor: Fondazione Campus